



Università di Foggia



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

FRONTESPIZIO

D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.3: La gestione delle risorse

D.CDS.4: Riesame e miglioramento

Commento agli indicatori



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Classe: LM50 E LM85

Sede: FOGGIA

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio.

Indicare i soggetti coinvolti e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. DANIELA DATO (Coordinatore/Presidente del CdS)

Prof.ssa/Prof. DANIELA DATO (Responsabile del Riesame)

Sig.ra/Sig. ELISABETTA DE LORENZO (Rappresentante degli studenti¹)

Altri componenti

Prof.ssa ISABELLA LOIODICE (docente del CdS)

Prof.ssa MANUELA LADOGANA (docente del CdS)

Prof.ssa CATERINA BERARDI (docente del CdS)

Prof. LUIGI TRAIETTA (docente del CdS)

Dr.ssa MARIA IACOVELLI (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS²)

È stato altresì consultato il dott. Giovanni Papagni, componente del comitato di indirizzo e rappresentante del mondo del lavoro.

Il GAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data 2 dicembre 2024 in modalità sincrona

Oggetti della discussione:

DATI E ARGOMENTI RELATIVE AI QUADRI delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 17.12.2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Sono stati presentati i punti di forza e i punti di criticità strutturali emersi negli anni accademici intercorsi rispetto all'ultimo riesame ciclico (2022) e nello specifico i punti e gli indicatori su cui concentrare le azioni correttive e migliorative per i prossimi anni. Dopo ampia discussione, il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa.

¹ Importante: la componente studentesca non deve fare parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio. L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del Corso di Studio, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

Si articola in 5 Punti di Attenzione:

- D.CDS.1.1. - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2. - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. - Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a
- il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)
- uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).

Il precedente Riesame ciclico risale al 2022. Rispetto a esso non sono intervenute particolari modifiche anche perchè già nell'anno accademico 2019/2020 si era proceduto ad una modifica di ordinamento didattico del Corso, motivata dalla necessità di far fronte ad alcune criticità riscontrate. Nello specifico, avendo registrato un numero significativo di studenti che andavano fuori corso al fine di conseguire gli insegnamenti fuori piano necessari all'accesso all'insegnamento nella classe di concorso A18, è stato approvato l'aumento dell'attività formativa a scelta, che è passato da 9 a 12 CFU, per consentire appunto agli studenti interessati all'accesso all'insegnamento nella classe di concorso A18 di conseguire, senza ulteriore sovraccarico, i CFU necessari. L'attività formativa a scelta è stata spostata al II anno di corso, rendendo più semplice, per gli studenti, l'opzione di insegnamenti presenti sia al I, sia al II anno; la riduzione a 6 CFU (rispetto ai 9 CFU del precedente ordinamento didattico) del SSD SPS/07 e la previsione di un doppio insegnamento sociologico nel piano di studio, in linea con l'esigenza sia degli studenti che necessitano di acquisire 12 CFU di discipline sociologiche, sia di coloro che ne preferiscono 6. Inoltre, al fine di allargare gli sbocchi occupazionali dei laureati e dei loro profili professionali in campo educativo, e di dare anche risposta ad alcune sollecitazioni del territorio, a partire sempre dall'anno accademico 2019-2020, la classe LM-50 comprende uno specifico percorso formativo denominato, "Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni", attivato mediante una convenzione tra l'Università di Foggia e l'Opera Nazionale di Roma, che si impegna a rilasciare il Diploma di Specializzazione Montessori per educatori 0-3 anni contestualmente al Diploma di Laurea in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", rilasciato dall'Università di Foggia.

Nell'a.a. 2023-2024, alla luce del D.M.1649 del 19 dicembre 2023, si è reso necessario verificare la compatibilità dell'ordinamento con gli obiettivi, sbocchi e tabelle delle attività formative delle nuove classi e, in tal senso, il Gaq ha valutato di non apportare modifiche sostanziali di ordinamento soprattutto in attesa di nuove indicazioni ministeriali relative all'ultima legge 55/2024 e gli attesi decreti attuativi che potrebbero successivamente richiedere particolari adeguamenti del CdS. Si precisa che tale decisione è stata anche condivisa nella riunione del Conclep (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti) che si è tenuta in modalità telematica l'11 novembre alle ore 16.30 con i referenti degli altri corsi di laurea triennali e magistrali di area pedagogica. La legge 55/2024 è una importante disposizione normativa che conferma la legittimità scientifica e l'attenzione riservata ai profili professionali dei laureati del corso di studio magistrale che certamente richiederà nei prossimi anni un attento lavoro del Gaq. Dall'ultimo riesame sono state, in ogni caso, attivate le azioni correttive previste come si potrà evincere dai riquadri successivi.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	migliorare la valenza formativa del tirocinio
Intervento/i intrapresi	monitoraggio più sistematico delle opinioni di studenti e imprese attraverso questionario

**Stato di
avanzamento**

La raccolta delle opinioni degli studenti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa e degli enti e aziende che li ospitano negli anni dopo l'ultimo riesame è sempre stata attuata mediante rilevazioni formali curate dalle figure incaricate a questo scopo, con specifico riferimento ai docenti e agli studenti che compongono la Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici, nonché alla Referente del Corso di Studio in oggetto, col supporto dell'Area Didattica e Processi AVA dello stesso Dipartimento e dell'Ufficio Orientamento, Tutorato e Placement di Ateneo. I questionari vengono regolarmente somministrati, agli studenti e ai responsabili degli enti, e riconsegnati alla segreteria, che si occupa dell'analisi. Nel corso degli anni sono state messe a punto procedure finalizzate alla raccolta feedback e all'acquisizione di informazioni da parte degli enti e delle imprese del territorio che periodicamente accolgono gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici per attività di tirocinio e che, quindi, rappresentano gli stakeholders principali per la profilazione continua delle professionalità in uscita dal suddetto Corso di Studio. Sono state privilegiate tanto le procedure qualitative, tanto quelle quantitative, a margine di ogni singolo progetto individuale di tirocinio, nel quale vengono riportate le relazioni redatte dai tutors e il livello di soddisfazione degli stessi rispetto all'attività realizzata dai tirocinanti, ovvero rispetto alle competenze in entrata e in uscita dall'azienda al termine del periodo di tirocinio, nonché le opinioni degli studenti rispetto alla tipologia di accoglienza da parte degli enti e alle competenze acquisite al termine dell'attività. Tali opinioni vengono trascritte anche in questionari di gradimento appositamente predisposti dall'Area Tirocini di Ateneo, tanto per gli studenti, quanto per i tutors aziendali, conservati presso la segreteria didattica del Dipartimento. Ad oggi, tanto gli enti, quanto gli studenti, si dicono soddisfatti dell'esperienza. Tanto i rapporti con gli stakeholders, stabili e finalizzati a un continuo scambio di informazioni e proposte tra il territorio e il Dipartimento, quanto i feedback degli studenti che di volta in volta completano l'attività di tirocinio, contribuiscono a creare e a ri-orientare gli accordi tra il Dipartimento, l'Ateneo e il territorio stesso per gli stage curricolari ed extracurricolari.

Rispetto ai dati dei questionari agli studenti dell'ultimo report fornito dalla commissione tirocinio di Dipartimento, rispetto al CdS sono stati raccolti 208 questionari.

Da tali questionari si evincono alcuni dati che disegnano l'efficacia percepita dell'esperienza di tirocinio. Infatti:

- 154 ritengono decisamente positiva l'esperienza di tirocinio in ordine all'acquisizione di nuove professionalità;
- 142 valutano decisamente positiva l'esperienza di tirocinio in ordine all'integrazione/inserimento nell'ambiente di lavoro;
- 157 affermano che c'è stata una decisa corrispondenza fra obiettivi attesi (come fissati nel progetto formativo) e risultati raggiunti;

- 164 ritengono di aver conseguito risultati decisamente positivi in relazione al concreto arricchimento delle conoscenze;
- 153 ritengono di aver conseguito risultati decisamente positivi in relazione al miglioramento delle abilità e capacità operative, utili per la futura professione;
- 152 dichiarano di aver conseguito risultati decisamente positivi in relazione all'apprendimento di nuove competenze e metodologie e risoluzione di problemi.

In generale dai questionari somministrati agli enti emergono dati altrettanto positivi. Rispetto alla congruità della formazione acquisita dallo studente il 78,6% risponde decisamente sì e il 20,6% più sì che no. Rispetto all'adeguatezza metodologica posseduta il 77,3% risponde decisamente sì e il 21,9% più sì che no. Rispetto alla padronanza delle nozioni possedute dallo studente l'81,2% risponde decisamente sì e il 18,4% più sì che no. Il 56,7% dichiara di voler continuare l'esperienza di collaborazione con lo studente anche dopo il tirocinio, il 34% dichiara "più sì che no". Dati su cui riteniamo si debba ancora lavorare, seppur con trend positivi, sono le dimensioni della comunicazione e dialogo tra tutor: rispetto a tale indicatore infatti il 62% dichiara "decisamente sì" e il 24,7% "più sì che no". C'è quindi un margine di miglioramento. Nonostante la positività delle valutazioni date dagli studenti e dagli enti, infatti, ci sono aspetti che dovranno essere ulteriormente migliorati e portati a sistema anche alla luce della recente L. 55/2024 contenente le "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali" e che richiederà importanti novità rispetto al tirocinio.

La coordinatrice del corso, in tal senso, ha già avviato interlocuzioni con il CoNCLEP -. Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti per apportare modifiche in linea con quelle degli altri CdS d'Italia e dell'area geografica di riferimento e in collaborazione con la Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione ha già avviato interlocuzioni con il territorio con una prima conferenza di servizio (20 giugno 2024) successiva alla emanazione della legge.

- Link: Elenco convenzioni Enti/Aziende, aggiornato al 31 maggio 2024:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-05/convenzioni-tirocini-distum-aggiornato-maggio-2024.pdf>

- Link: Elenco Laboratori del Dipartimento di Studi Umanistici/Sedi Università di Foggia:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/tirocini/elenco-enti>

Azione Correttiva n.2	coinvolgere in modo più incisivo tutti i docenti del CdS
Intervento/ intrapresi	Alla luce degli indicatori sulla didattica, con particolare riferimento all'indicatore iC24, si è reso necessario approfondire l'adeguatezza dei programmi di insegnamento sia alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sia al numero di CFU degli insegnamenti stessi. A tal fine è il caso di allargare a tutti i docenti del corso gli esiti della verifica dei syllabi e le relative proposte di miglioramento. Oltre al lavoro del Gaq anche il Faculty development di Ateneo e il Presidio di qualità hanno fatto un lavoro sistemico di sensibilizzazione.
Stato di avanzamento	Lo stato di avanzamento è reso evidente dai dati relativi alle opinioni degli studenti. Tra i molteplici dati, per tale obiettivo è interessante segnalare un dato estremamente positivo relativo alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto viene dichiarato sul sito web del corso di studio che è pari al 3.87 per il 2023-2024 contro un 3,82 del 2022-2023 e 3.79 del 2021-2022, anche in questo caso in leggero ma costante aumento nel tempo. Rispetto alla sezione interesse si attesta una media di 3.81 in relazione agli argomenti degli insegnamenti. La sezione organizzazione mantiene una media stabile rispetto all'anno precedente con 3,67. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui sono stati svolti gli insegnamenti è di 3.69, in aumento rispetto al 3.55 dell'anno precedente. Le lezioni in presenza hanno ricevuto valutazioni positive che si attestano su una valutazione media complessiva di 3,66 come per l'anno precedente.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Opinione degli studenti
- Verbali delle consultazioni con le parti interessate
- Relazione CPDS

D.CDS.1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE
------------------	---

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SCHEDA SUA CDS

Breve Descrizione: Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b.1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento);
- A4.b.2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento);
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

:

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Titolo: VERBALI GAQ

Breve Descrizione: I verbali archiviati e pubblicati dimostrano la sistematicità delle consultazioni e il recepimento di eventuali indicazioni e suggerimenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): VERBALI

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-pedagogiche-e>

Titolo: CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI - COMITATI DI INDIRIZZO E TAVOLI TECNICI

Breve Descrizione: I verbali archiviati e pubblicati dimostrano la sistematicità delle consultazioni e il recepimento di eventuali indicazioni e suggerimenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): VERBALI

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo>

Titolo COMMISSIONE PARITETICA

Breve descrizione: Esiti questionari di valutazione della qualità della didattica 2023-2024

link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>)

Documenti a supporto:

Titolo: ANALISI DOMANDA DI FORMAZIONE

Breve Descrizione: l'analisi della domanda fatta negli anni dimostra a continua attenzione nell'aggiornamento degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): file analisi della domanda

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-pedagogiche-e>

Titolo: LEGGE 55/2024

Breve Descrizione: legge 55/2024 recante Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano soprattutto art. 2 e 3

Upload / Link del documento:

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2024:55>

Titolo: CONCLEP - Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti

Breve Descrizione: sul sito sono pubblicate tutte le news e le informazioni relative alle professioni educative e ai corsi di laurea coinvolti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): alla voce Documenti riservati CoNCLEP il coordinatore del CdS ha accesso ai verbali delle riunioni e ai report di monitoraggio dei gruppi di lavoro.

Upload / Link del documento:

<https://www.cunsf.it/conclep/>

Titolo: COMMISSIONE TIROCINIO

Breve descrizione: la commissione tirocinio si riunisce sistematicamente e monitora l'efficacia delle attività.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni/verbali-commissione-tirocini>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi

aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una progettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

1. L'ultimo riesame risale al 2022 e l'apprezzamento per le modifiche effettuate è testimoniato dal numero sempre elevato di iscritti alle due classi sebbene con qualche leggera flessione fisiologica nell'ultimo anno. Va subito precisato che il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa" dell'Università di Foggia è risultato primo nella Classifica Censis delle Università italiane (sia nell'edizione 2023/2024 che in quella 2024-2025). L'apprezzamento è testimoniato anche dalla valutazione media espressa dagli studenti. Comparando la valutazione media dell'a.a. 2024-2025 con quella del 2023-2024 e 2022-2023 emerge una costante crescita che passa dal 3,73, al 3,77 fino al 3,80 del 2024-2025. Il report - sintesi valutazione corso di studi aggregati e sede (studenti frequentanti) aggiornato al 14 novembre dalla commissione paritetica attesta una valutazione media del corso pari a 3,77 da parte degli studenti frequentanti e 3,51 da parte degli studenti non frequentanti per l'a.a. 2023-2024 (cfr. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>)

La media degli studenti non frequentanti ha una curva altalenante passando dal 3,33 al 3,43 e al 2024-2025 al 3,21 su un valore massimo di 4 che, anche nell'analisi che segue, è sempre considerato come valore massimo di riferimento. Si precisa che il campione di studenti che ha risposto al questionario è pari a 14 pertanto, pur prendendo in considerazione il dato per future azioni di miglioramento, si ritiene che sia poco rappresentativo rispetto alla totalità degli studenti. Come si evince dall'ultima SMA, un ulteriore dato positivo riguarda l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che, per la LM 50 è passato dal 32% al 17,9% mentre per la LM85 è leggermente salito dal 19,8% al 24,3%. Si osserva, altresì, che alla domanda "Si iscriverebbero nuovamente all'università?", si raggiungono

percentuali molto positive: l'81,4% risponde "sì, allo stesso corso dell'Ateneo" a fronte di un valore nazionale del 75,0% e di un valore Sud e Isole pari al 76,6%.

2. In riferimento alle potenzialità di sviluppo dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi, il corso di laurea magistrale fornisce le premesse culturali e scientifiche per il terzo livello della formazione relativa ai dottorati di ricerca. A tal fine si segnala la presenza costante, a partire dall'istituzione del corso di laurea magistrale, di dottorati di ricerca relativi all'area pedagogica, fino alla più recente istituzione del dottorato di ricerca in Scienze della Formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento. Si aggiunge a questo anche l'opportunità della formazione iniziale per gli insegnanti che è particolarmente legata per continuità di carriera con il CdS magistrale.

Il Centro formazione docenza, in tal senso, coordina, promuove ed eroga le attività relative alla formazione post-lauream degli insegnanti che spaziano da PeF24, TFA Sostegno, 60 / 30 CFU, 30 CFU (art. 13 DPCM 4 agosto 2023) e altri percorsi di formazione. In particolare per l'a.a 2023-2024 sono stati attivati i percorsi 60 / 30 CFU e 30 CFU (art. 13 DPCM 4 agosto 2023) per la classe A018 (Filosofia e scienze umane) su specifica richiesta dell'USR per la quale il CdS garantisce anche l'acquisizione dei cfu richiesti tra i requisiti necessari per l'accesso alla classe. La scheda Sua e i documenti relativi alla analisi della domanda di formazione rimandano anche ad analisi dei trend occupazionali e indagini relative alle professioni (istat, excelsior, almalaurea ecc). Per quanto riguarda il Regolamento didattico del corso di studio, esso si è mantenuto pressoché costante nel corso degli ultimi due anni, a conferma della stabilità del corso di studio. La stessa modifica di ordinamento attuata a partire dall'a.a. 2019-2020, peraltro, contemplava modifiche minime, finalizzate principalmente a garantire agli studenti del CdLM il possesso dei cfu necessari per l'accesso alla classe di insegnamento A18.

3 e 4. Quanto alla consultazione tra le parti, il CdS si è dotato già dall'a. a. 2017-2018, di un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi Triennale e Magistrale di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio anche rispetto agli ambiti di intervento e agli sbocchi occupazionali. Per capitalizzare al meglio la funzione delle parti sociali, sono stati apportati negli anni alcuni cambiamenti/integrazioni nella composizione del Comitato di indirizzo che riportano i verbali depositati e pubblicati. Gli incontri con le parti interessate vengono organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare. Per agevolare la partecipazione collegiale si preferisce la modalità telematica sincrona. La consultazione viene avviata in alcuni casi dal Referente del Corso di Studio Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", spesso in collaborazione con il Referente del Corso di Studio Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" o al contrario. Di seguito i tavoli tecnici relativi all'anno accademico 2022-2023 e 2023-2024: Comitato d'indirizzo del 3 novembre 2022, Tavolo tecnico 21 novembre 2023, Comitato di indirizzo, 10 Giugno 2024, Conferenza di servizio e comitato di indirizzo congiunto 20 giugno 2024. Ci sono aspetti che dovranno essere ulteriormente migliorati e portati a sistema anche alla luce della recente L. 55/2024 contenente le "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali" e che richiederà importanti novità rispetto al tirocinio. La coordinatrice del corso, in tal senso, ha già avviato interlocuzioni con il CoNCLEP - Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti per apportare modifiche in linea con quelle degli altri CdS d'Italia e dell'area geografica di riferimento e in collaborazione con la Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione ha già avviato interlocuzioni con il territorio con una prima conferenza di servizio (20 giugno 2024) successiva alla emanazione della legge. Il CdS tiene anche conto

delle Indagini sul mercato del lavoro dei laureati. Significative indagini attualmente disponibili sul mercato del lavoro dei laureati nei settori attinenti a quelli delle suddette Classi di Laurea, comprese quelle specificamente dedicate ai laureati dell'Università di Foggia e all'andamento del mercato locale, nonché le ricerche che confermano l'efficacia dell'offerta formativa e la sua coerenza rispetto alla domanda di formazione proveniente dal territorio, ovvero rispetto alle prospettive lavorative dei laureati in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa" (cfr Indagini Istat-Isfol, Indagini Almalaurea, Indagine Excelsior). Numerosi e frequenti sono, oltre ai tavoli tecnici, anche convegni, seminari e cicli di incontri, finalizzati a coinvolgere le aziende del territorio e i professionisti di ambito educativo e pedagogico in un percorso di miglioramento della comunicazione e dell'efficacia dell'offerta formativa del Corso di Studi. Ci si propone, anche grazie al supporto del Comitato di Indirizzo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studi e gli stakeholders del territorio soprattutto a seguito della recente legge 55/2024 e in attesa dei decreti attuativi della stessa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Sarà utile

- mantenere e rafforzare le consultazioni con le parti sia a livello locale che nazionale e il dialogo con il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti soprattutto nella fase di attesa e dopo la pubblicazione dei decreti attuativi della legge 55/2024;
- valutare la possibile necessità di una revisione dell'ordinamento/regolamento per rispondere ad esigenze particolari legate agli attesi decreti attuativi della legge 55/2024.

D.CDS.1.2

DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: OPINIONI DEGLI STUDENTI

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): questionari di valutazione della didattica

Upload / Link del documento: <https://unifg.bi.u-gov.it/pentaho/Home>

Documenti a supporto:

Titolo: REGOLAMENTO E SINTESI REGOLAMENTO



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Breve Descrizione: sul sito è disponibile oltre al regolamento completo anche una sua sintesi grafica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/offerta-formativa-aa-24-25-scienze-pedagogiche-progettazione-educativa.pdf>

<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione-educativa>

Documenti a supporto:

Titolo: DECRETO MINISTERIALE 1649 DEL 19.12.2023

Breve Descrizione: M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si veda tabella relativa alle classi LM50 ed LM85

Upload / Link del documento: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Complessivamente – come emerge poi nel dettaglio riportato di seguito – si conferma con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti la coerenza con i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita che sono ulteriormente confermati dagli obiettivi e tabelle degli insegnamenti previsti dal recente decreto ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico N. 1639/2023. Va considerato il grande sforzo e impegno fatto dal Gaq nel coniugare obiettivi e attività relativi alle due classi di laurea, con l'opportunità del "Curricolo Montessori" e l'ulteriore possibilità di garantire agli studenti il numero e la tipologia di CFU necessarie all'accesso alla classe di concorso A018 per insegnare. In tal senso, le premesse che hanno portato alla istituzione del CdLM in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa rimangono valide, soddisfacendo le potenzialità di sviluppo dei profili formativi che tengono conto di banche dati nazionali oltre che del confronto con le parti sociali. Si conferma altresì l'impegno a mantenere costante il rapporto con il territorio attraverso gli incontri con le parti sociali invitate ai tavoli tecnici e presenti nel Comitato di indirizzo. Sin dalla sua istituzione, infatti, il Corso di Laurea Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenere la costituzione, con specifico riferimento agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alle numerose altre parti sociali interessate ai profili culturali e professionali che il Corso intendeva formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni professionali del mondo del lavoro e dei bisogni formativi della ricerca scientifica, a livello locale e nazionale, sono

state coinvolte a partire da una prima definizione dei profili culturali e professionali e vengono regolarmente convocate, una o più volte l'anno, in base alle esigenze del Corso di Studio, per discutere della programmazione dell'offerta formativa. Lo scopo del coinvolgimento delle parti sociali nei processi di revisione dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla componente studentesca (parte attiva del corso e primo e fondamentale interlocutore dell'Università con il territorio), è connesso alla necessità di un progressivo miglioramento delle funzioni e delle competenze delle suddette figure professionali, ovvero dei risultati di apprendimento attesi.

2. Per quanto riguarda la progettazione del corso di studio, attraverso l'analisi dei quadri A4 sui risultati di apprendimento attesi, nelle ultime Sua-Cds vengono confermati gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e l'articolazione del percorso formativo che sono inoltre chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro. Il percorso si articola in aree di apprendimento:

- storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa;
- pedagogica;
- sociologica;
- psicologica;
- economica e giuridica

correlate agli specifici sbocchi occupazionali, principalmente riferiti ai campi della consulenza pedagogica e della progettazione formativa nei servizi educativi e di cura riferiti a tutte le età della vita.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

In quest'area non ci sono particolari criticità sebbene si debba tener conto nei prossimi mesi degli attesi decreti attuativi della legge 55/2024 che potranno richiedere modifiche ordinamentali e/o regolamentari.

Intanto l'impegno deve essere quello di rendere ancora più coerenti gli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento e i profili in uscita.

Ciò sarà possibile anche attraverso la ridefinizione di denominazioni e programmi di specifici insegnamenti che potranno essere più caratterizzati (per es. "Storia del cristianesimo" potrebbe assumere la denominazione di "Istruzione, educazione e religione tra occidente e oriente"; "Diritto dell'Unione europea" potrebbe assumere la denominazione di "Diritto delle istituzioni scolastiche e formative". Si tratta ovviamente di una proposta che sarà discussa nei Gaq successivi e con i docenti direttamente interessati.

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: CORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

Breve Descrizione: sul sito di ateneo sono pubblicati i programmi dei corsi per le competenze trasversali inseriti nell'offerta formativa degli studenti tra gli esami a scelta Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/placement/percorsi-competenze-trasversali>

Titolo: REGOLAMENTO CDS

Breve Descrizione: sul sito di ateneo sono pubblicati i regolamenti del Cds consultabili dagli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):Regolamento

Upload / Link del documento:

<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione-educativa>

Titolo: CATALOGO COMPETENZE TRASVERSALI BESTR - CINECA

Breve Descrizione: Il progetto prevede l'attivazione e implementazione di corsi progettati che si collocano in seno alla più ampia strategia di supporto alla buona occupabilità sviluppata dal Career Development Center dell'Unifg. L'obiettivo è di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari ad essere proattivi e motivati ed intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre.

Riferimento "Progetto competenze trasversali e per l'imprenditorialità"

<https://bestr.it/organization/show/45?In=it#/#progetti>

Documenti a supporto:

Titolo: REGOLAMENTO E SINTESI REGOLAMENTO

Breve Descrizione: anche sul sito di Dipartimento è disponibile oltre al regolamento completo anche una sua sintesi grafica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/offerta-formativa-aa-24-25-scienze-pedagogiche-progettazione-educativa.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

1. L'offerta formativa del CdS è descritta chiaramente e pubblicata sia sul sito di Ateneo che di Dipartimento oltre ad essere pubblicizzata sui canali social ufficiali. Essa risulta coerente con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche dell'esperienza del tirocinio e della redazione della prova finale. Il percorso formativo comprende altresì attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, avvalendosi dei numerosi servizi di accompagnamento, di orientamento e di tutorato. Nella continuità di quanto già intrapreso negli anni precedenti e in linea con le scelte strategiche di Ateneo, il CdS ha lavorato per ampliare e consolidare tutte le iniziative e le attività volte a migliorare e qualificare sempre più la didattica e ha deciso di promuovere tra gli studenti le numerose iniziative legate all'acquisizione di competenze trasversali, attività laboratoriali e corsi di formazione sulle career management skills e sulle soft skills, chiave di volta del futuro. Dal 2019-2020 si è infatti costituito e ha preso corpo anno dopo anno un catalogo delle competenze trasversali cui gli studenti del CdS possono accedere e che possono essere inseriti nel piano di studio come esami a scelta libera e che prevedono anche l'acquisizione di open badge utili per il posizionamento nel mercato del lavoro (cfr. a questo proposito il link <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione-educativa> alla voce attività a scelta libera dello studente e il catalogo Bestr – Cineca cfr <https://bestr.it/project/show/144>).

Si tratta di Corsi che hanno l'intento di contribuire a sviluppare e potenziare le soft skills, cioè le componenti di conoscenza chiave per velocizzare il passaggio all'impiego e per implementare le opportunità di carriera ma anche di re-impiego, nel caso di cambiamenti della posizione lavorativa e per migliorare più in generale l'efficacia accademica e il benessere del singolo studente e di tutta la comunità universitaria.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento come si evince dai singoli syllabi e dal regolamento pubblicato sulla pagina del Cds.
3. Quanto al materiale di supporto didattico, ogni docente può disporre di una pagina virtuale dedicata all'insegnamento tenuto sul portale e-learning. Soprattutto dopo la fase pandemica

tali pagine sono utilizzate dai docenti anche come repository (qui di seguito un esempio <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=1178>)

4. I docenti dispongono di una loro pagina elearning su cui è possibile caricare materiale didattico, eventuali prove di valutazione ecc. accessibile agli studenti del corso. In ogni caso questo aspetto dovrà essere migliorato

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

- è necessario continuare a lavorare e portare a sistema il dibattito e il confronto con altri docenti per caratterizzare sempre meglio i programmi di insegnamento e pubblicizzare meglio gli sbocchi occupazionali del CdS soprattutto in relazione al curriculum Montessori.
- è necessario mantenere e valorizzare ulteriormente il catalogo per le competenze trasversali BESTR (<https://bestr.it/project/show/144>)

D.CDS.1.4	PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: PROVA FINALE

Breve Descrizione: nella pagina dedicata gli studenti possono reperire il regolamento della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento

Upload / Link del

documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/laurearsi/conseguimento-titoli>

Titolo: SCHEDE SUA-CDS:

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre

iniziative).

- 1) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo
- 2) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS
- 3) Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28).Cfr Scheda SMA del CdS.

Link ai documenti:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

Documenti a supporto:

Titolo: REGOLAMENTO CORSO DI LAUREA

Breve Descrizione: nel regolamento del CdS ci sono chiari riferimenti alla prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/cdlm-scienze-pedagogiche-regolamento-2425.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

1.La predisposizione dei syllabi e il loro caricamento sulle apposite pagine web è ormai andato a sistema così come la compilazione degli stessi che segue un unico format condiviso in cui sono chiaramente espressi contenuti, testi, obiettivi, metodologie didattiche adottate e tipologie di valutazione.

2-3-4. Pertanto è possibile affermare che Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

5. Anche le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studentiIn ogni caso è necessario rafforzare il maggiore coinvolgimento di tutti i docenti del CdLM, oltre i componenti del Gaq, nella verifica

della coerenza dei singoli insegnamenti rispetto alle conoscenze e competenze che il corso intende sviluppare. Pur attuandosi, annualmente, la verifica di tale obiettivo attraverso l'analisi dei syllabi da parte del Gaq, con la relativa richiesta di eventuale modifica/integrazione del singolo docente, manca un momento di socializzazione sistematizzato che coinvolga tutti i docenti del corso di studio sebbene dall'aa. 2024-2025 si è attivata una apposita cartella Drive nella quale vengono depositati i syllabi dai docenti e che, pertanto, permette una condivisione degli stessi. Per quanto riguarda il Regolamento didattico del corso di studio, esso si mantiene pressoché costante nel corso degli ultimi due anni, a conferma della stabilità del corso di studio. La stessa modifica di ordinamento attuata a partire dall'a.a. 2019-2020, peraltro, contemplava modifiche minime, finalizzate principalmente a garantire agli studenti del CdS il possesso dei cfu necessari per l'accesso alla classe di insegnamento A18. Si segnala però l'intenzione e la necessità di rendere ancora più allineati e congruenti le denominazioni di alcuni insegnamenti e dei relativi programmi proprio al fine di rendere più efficace l'offerta formativa rispetto agli sbocchi occupazionali. Anche a seguito del decreto 1649 del 2023, dopo una comparazione con obiettivi e tabelle delle nuove classi, ordinamento e regolamento appaiono compatibili e aggiornati. Certamente si rimane in attesa dei decreti attuativi della legge 55/2024 come già detto in altri passaggi del presente documento. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

INSERIRE TESTO (sotto forma di punti elenco)

Si segnala l'intenzione e la necessità di rendere ancora più allineate e congruenti le denominazioni di alcuni insegnamenti e dei relativi programmi proprio al fine di rendere più efficace l'offerta formativa rispetto agli sbocchi occupazionali. Certamente si rimane in attesa dei decreti attuativi della legge 55/2024 come già detto in altri passaggi del presente documento.

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: PROGETTO PCA

Breve Descrizione: Il progetto nasce per sostenere gli studenti nel percorso id carriera e per agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera/pcacareer-advising>

Documenti a supporto:

Titolo: VERBALI GAQ

Breve Descrizione: I verbali archiviati e pubblicati dimostrano la sistematicità delle consultazioni e il recepimento di eventuali indicazioni e suggerimenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):VERBALI

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-pedagogiche-e>

Documenti a supporto:

Titolo: VERBALI COLLEGIO COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Breve Descrizione: I verbali dimostrano una attenzione a lavorare sinergicamente e in modo sistemico per migliorare la qualità della didattica di tutti i CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):VERBALI

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

1.La pianificazione della didattica, tenendo conto delle risorse strutturali del Dipartimento e degli obblighi di legge relativi alle classi, alle discipline e agli obiettivi, è sempre legata alla volontà di ottimizzare i tempi di studio con quelli della frequenza. Si segnala però che da una osservazione non sistematica sono in aumento gli studenti iscritti che lavorano e che hanno più difficoltà a seguire. Il CdS offre in tal senso il servizio di Pca che prevedere una consulenza personalizzata da parte di tutor studenti più esperti anche sul metodo di studio

2. Deve intensificarsi la consultazione tra docenti, tutor e responsabili della didattica. il GAq si riunisce con costanza ma è necessario fare gaq allargati e monotematici magari anche con l'ausilio e l'accompagnamento delle competenze del faculty development di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.1.c.

1. Il GAq si riunisce con costanza ma è necessario fare Gaq allargati e monotematici

come già segnalato nella relazione annuale della Paritetica. Si prevede di intensificare la collaborazione con il Faculty di Ateneo che può offrire infatti seminari e percorsi formativi di aggiornamento su tematiche legate alle metodologie didattiche sia incontri formativi utili anche ad una migliore e più consapevole redazione dei syllabi.

2. Si intende meglio organizzare la parte relativa alla didattica a distanza prevista nel rispetto della normativa e dell'Ordinamento vigente del CdS

3. Si intende avviare un monitoraggio della condizione lavorativa degli iscritti al CdS per avere una fotografia reale di eventuali azioni di supporto alla frequenza.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS 1.5.1 /RC-2024: pianificare la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rendere ancora più coerenti gli insegnamenti rispetto ai profili in uscita e promuovere dialogo e confronto tra docenti, tutor e rappresentanti degli studenti sui temi relativi all'efficacia didattica
Intervento/i da intraprendere	modificare la denominazione di alcuni insegnamenti e i relativi obiettivi organizzare Gaq allargati monotematici organizzare in modo sistematico la percentuale di Cfu a distanza consentita dalla normativa a dall'ordinamento vigente del CdS e rendere chiaro tale aspetto nei syllabi
Indicatore/i di riferimento	A4 A a,, A4.b, A4.c
Responsabilità	Referente cds, Gaq e docenti del CdS
Risorse necessarie	Per realizzare l'azione migliorativa è necessario il coinvolgimento dei docenti e una profonda conoscenza della più recente normativa sulle professioni educative
Tempi di esecuzione e scadenze	Le modifiche saranno apportate nella prossima modifica di regolamento prevista per la presentazione della prossima offerta formativa

Obiettivo n.2	D.CDS.1/n./RC-2024: ampliare la presenza nel comitato di indirizzo di associazioni di categoria e ordini professionali
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rafforzare la consultazione con tra docenti e con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e locale alla luce della recente legge 55/2024 recante disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative
Intervento/i da intraprendere	Portare a sistema la partecipazione del Referente alle riunioni Conclep e Cunsf, organizzare Gaq allargati e rafforzare gli incontri dei tavoli tecnici locali con educatori e pedagogisti del territorio coinvolti nella istituzione dell'albo
Indicatore/i di riferimento	- QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale
Responsabilità	Referente cds, Gaq
Risorse necessarie	Per realizzare l'azione migliorativa è necessaria la conoscenza della più recente normativa sulle professioni educative e una azione di networking con gli altri corsi di laurea delle stesse classi.
Tempi di esecuzione e scadenze	l'azione sarà continuativa e correlata agli aggiornamenti relativi agli attesi decreti attuativi della legge 55/ 2024

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2. ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti di garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

Si articola in 6 Punti di Attenzione

- D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.2.a
- il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.2.a)
- uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.2.c

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Dall'ultimo riesame ciclico il CdS ha ulteriormente rafforzato le iniziative relative all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche grazie ad una scelta strategica di Ateneo di investire su tale missione. In particolare l'Ateneo ha attivato il Career development center di Ateneo, un centro specializzato che supporta gli studenti nella costruzione del loro percorso formativo e dei loro obiettivi di carriera. Il Centro, peraltro, opera in stretta sinergia con il Comitato per l'Orientamento ed il Placement (COPA) e il Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera (già Laboratorio di bilancio delle competenze) che nasce e si sviluppa dal 2004 proprio grazie a expertise del corso di laurea in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa.

In particolare sul piano dell'orientamento in ingresso dalla laurea triennale alla laurea magistrale sono state portate a sistema, e in alcuni casi rafforzate, alcune iniziative utili a promuovere la conoscenza del corso di laurea, dell'offerta formativa e dei profili professionali in uscita. L'azione di sistema avviata dal Cds lo ha visto impegnato anche nel rafforzamento di processi di orientamento in itinere e in uscita con attività di orientamento formativo e di tutorato disciplinare, il progetto Peer Career advising e la promozione di azioni di placement come la piattaforma Uniplacement e la partecipazione alle fiere del lavoro.

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, esse vengono verificate attraverso

le prove di verifica iniziale (PVI) al Corso di studio che consistono in un colloquio orale in cui, a partire dalla verifica del titolo di ingresso, si valutano i requisiti curricolari e formativi di accesso, compresi quelli relativi alla conoscenza della lingua.

La redazione dei syllabi, opportunamente modificati e integrati a partire dall'ultimo Riesame, ha consentito al Gaq di monitorare i corsi di insegnamento e l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, unitamente alle forme di verifica. Per l'anno 2024-2025 si è anche pensato di creare una cartella Drive su cui tutti i docenti del CdS hanno caricato i propri syllabi e hanno potuto leggere e confrontare anche quelli dei colleghi. L'analisi dei syllabi ha rilevato una attenzione più consapevole e diffusa dell'importanza da dare alle metodologie didattiche. In numerosi syllabi analizzati dal GAQ, infatti, si fa riferimento a metodologie quali la flipped classroom, i learning games, i lavori di gruppo, le attività laboratoriali, i seminari di approfondimento ecc. Anche le prove di verifica vengono meglio articolate nell'indicazione della tipologia della prova e della tempistica della stessa.

Per quanto riguarda poi la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, specificamente in relazione agli studenti con disabilità (disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali), rispetto all'ultimo Riesame ciclico si è provveduto a redigere, a livello di Ateneo, un Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità o con DSA dell'Università degli studi di Foggia, emanato con decreto rettorale n. 1530/2019 del 03/12/2019 e le relative Linee guida del dipartimento di Studi umanistici, del novembre 2022 (reperibili al link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/Linee-guida-per-una-didattica-e-un-dipartimento-inclusivo.pdf>). È stato altresì promosso un ciclo di seminari "Percorsi formativi inclusivi" che si è svolto nei mesi di aprile-maggio 2022, le cui videoregistrazioni sono visionabili sulla piattaforma e-learning di Unifg.

In riferimento all'internazionalizzazione, va subito segnalato che, nel periodo intercorso rispetto all'ultimo riesame ciclico, si registra una iniziale crescita della dimensione dell'internazionalizzazione e un rafforzamento delle azioni di sostegno ma il dato va certamente ancora monitorato.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

<p>Azione Correttiva n.1</p>	<p>Migliorare internazionalizzazione degli studenti</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>è stato attivato uno sportello Erasmus (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-allestero) che assicura a studenti e docenti un accompagnamento nella scelta di studiare all'estero e al contempo assicura accoglienza alle presenze incoming.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Come attestano gli indicatori iC10 e iC10BIS la percentuale di CFU conseguiti all'estero, da studenti regolari nel primo caso e dalla totalità degli iscritti nel secondo, mostrano un incremento. Il dato relativo all'indicatore iC10, per il 2022 (ultimo dato disponibile) mostra un incremento dal 6,7 per mille al 42,4 per mille per la LM 50 e dal 4,9 per mille al 50,3 per mille per la LM 85 con un trend nettamente superiore a media geografica e nazionale.</p>

Azione Correttiva n.2	Favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Ateneo
Intervento/i intrapresi	<p>Le attività di orientamento sono state nettamente ampliate anche ad altre città e regioni con il supporto dell'Ateneo e con l'utilizzo di modalità a distanza e di promozione sui canali social per garantire la fruizione dei servizi di orientamento in entrata più diffusa e accessibile sul territorio</p> <p>Al contempo è resa sempre più chiara e trasparente attraverso apposito regolamento e attraverso i servizi di orientamento la necessità del possesso di requisiti di ingresso per l'iscrizione a CdS.</p> <p>La presenza di tutor che assicurano anche un servizio on line sta permettendo di migliorare tale indicatore.</p>
Stato di avanzamento	Per l'indicatore iC04 la percentuale sia per la LM50 che per la LM85 si è quasi raddoppiata ma il dato va comunque sempre monitorato.

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Schede/Syllabi degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1	ORIENTAMENTO E TUTORATO
<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Breve Descrizione: i servizi di orientamento del Distum

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi>

Titolo: SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Breve Descrizione: Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del

documento <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera>

Documenti a supporto:

Titolo: ALTRI SERVIZI

Breve Descrizione: i link ai vari servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement>

[https://uniplacement.unifg.it/;](https://uniplacement.unifg.it/)

<https://mag.unifg.it/it/talent-space-unifg;>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi/talentspace-fordep>).

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

1-2..Il CdS, dall'ultimo riesame ciclico, ha rafforzato ulteriormente la collaborazione con il Career Development Center di Ateneo anche attraverso l'impegno attivo del Centro di

Bilancio di Competenze e orientamento alla carriera coordinato dalla referente del corso.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

Particolarmente testate sono ormai le strategie di orientamento in ingresso legate ai PCTO, percorsi sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario tanto triennale quanto magistrale (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-elorientamento>).

Dall'ultimo riesame ciclico, il Centro di bilancio delle competenze e orientamento alla carriera (già Laboratorio di bilancio delle competenze) ha vitalizzato continuamente e reso più visibile la pagina Facebook e attivato una Pagina Instagram in sinergia con gli altri organi e servizi di Ateneo per l'orientamento e il placement. Si segnala tra l'altro l'importanza del lavoro svolto dal Centro di Bilancio di competenze e orientamento alla carriera che offre al CdS servizi personalizzati come il neonato sportello "Facciamo ordine" che ha il preciso obiettivo di promuovere processi di accompagnamento alla carriera alla luce della nuova legge 55/2024, così come la ripresa del progetto di Orientamento "3+2. Mi oriento" in cui confluiranno anche gli Educational café che la stessa commissione paritetica aveva consigliato di riprendere, rivolto a tutti gli studenti del terzo anno della laurea triennale che sono interessati a proseguire il percorso magistrale https://www.facebook.com/bilanciocompetenzeunifg/?locale=it_IT

In merito all'orientamento in itinere e all'accompagnamento alla carriera si segnala anche il servizio di peer career advising che, nato nell'a.a. 2016/2017, a partire dall'anno accademico 2020/2021, è stato esteso a tutti gli studenti Unifg prima triennali e poi, considerate le numerose richieste da parte degli studenti, e al fine di offrire un servizio completo a partire dall'a.a. 2022/2023, ampliato anche agli studenti iscritti alle lauree magistrali. Nello specifico, i Peer Career Advisors accompagnano gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella loro crescita personale e professionale e svolgono le seguenti attività: -personalizzazione metodo di studio e pianificazione esami; -gestione preoccupazione e paure legate agli esami ed al futuro; -progettazione CV, video CV e altri strumenti di self-marketing; -realizzazione progetto di sviluppo formativo professionale; -consulenza psicologica personalizzata (su richiesta); -supporto nella progettazione del lavoro di tesi. Tali attività hanno l'obiettivo di influire positivamente prevenendo e riducendo il dropout. Il servizio è totalmente gratuito ed è possibile aderire inviando una mail all'indirizzo pca@unifg.it. Per l'a.a. 2022-2023 hanno svolto il servizio di Peer Career Advising 30 unità, per l'a.a. 2023-2024 20 e per l'anno 2024-2025 25.

Per ogni annualità sono stati riservati dei Pca specifici per il Distum e dunque anche per il CdS in questione. Al momento sono in espletamento nuovi bandi per la contrattualizzazione di Pca per il nuovo anno accademico. In particolare per gli studenti del CdS, l'esperienza di peer career advisors rappresenta una opportunità di prima professionalizzazione nel settore dell'orientamento e della consulenza orientativa.

Il Cds fruisce anche dei servizi di Placement di Ateneo volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani

laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità. Attiva e continuamente aggiornata è la piattaforma dedicata al Placement dell'Ateneo Dauno, che promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo delle professioni, grazie ad un vero e proprio network di aziende accreditate.

Al novembre 2024 sono accreditate in piattaforma 274 aziende in totale e 4345 studenti.

In riferimento specifico alle attività di placement si segnala che il referente del CdS coordina e organizza i Dialoghi di pedagogia per l'impresa giunti alla X edizione e pensati per promuovere negli studenti la conoscenza dei profili in uscita e gli ambiti di intervento (cfr. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera/dialoghi-con-il>).

Sono inoltre stati rafforzati i seguenti servizi:

- Bilanci di competenze individuali e di gruppo (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/percorso-di-bilancio-di-competenze-di-gruppo-x-edizione>)
- Corsi per le competenze trasversali e l'imprenditorialità (<https://www.instagram.com/unifgplacement/>)

Degni di nota anche i miglioramenti avviati in merito al placement con la partecipazione attiva degli studenti del Cds alle Fiere del lavoro Talent4Career e alla successiva Talent for Space Unifg che ha visto anche una edizione dedicata ai singoli dipartimenti a cui il CdS ha partecipato attivamente e il Corso Uploading career skills, da 12 CFU, che si collocano tutti in seno alla più ampia strategia di supporto alla buona occupabilità (<https://uniplacement.unifg.it/>; <https://mag.unifg.it/it/talent-space-unifg>; <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi/talentspace-fordep>).

3-4 L'esperienza è monitorata con appositi strumenti quali swot analysis, questionari e diari di bordo (gli esiti del monitoraggio sono inseriti in apposita repository su google drive). Il servizio offerto dai Peer Career Advisors agli studenti è erogato in modalità blended, in presenza e su Google classroom, uno strumento di Google APP, consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet Google presenti su tale piattaforma. I Peer Career Advisors hanno a disposizione un'aula all'interno dei singoli Dipartimenti per svolgere i colloqui individuali o di gruppo con gli studenti a loro assegnati. Inoltre, all'interno della piattaforma e-learning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2387>

Il CdS dispone anche di tutor attivati grazie al "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (cfr. la relativa pagina web: <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficiorelazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>) è responsabile della procedura di raccolta e gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti presentati dagli studenti nei confronti del proprio Corso di Studi. Le studentesse e gli studenti dei corsi di Studi Triennale e/o Magistrale, infatti, possono contribuire a migliorare i servizi del proprio corso di laurea inviando suggerimenti (una proposta migliorativa), segnalazioni (indicazione di una possibile criticità) e/o reclami (insoddisfazione per disservizio). Dai due report messi a

disposizione dall'ateneo aggiornati all'ottobre 2024 non sono stati rilevati reclami relativi al CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Va decisamente migliorato l'orientamento in ingresso del CdS e quello in uscita così come il sistema di monitoraggio dei servizi.

Per quello in entrata si intendono portare a sistema iniziative come "3+2. Mi oriento" per presentare obiettivi e profili in uscita del CdS agli studenti dei corsi di laurea triennali e i "Dialoghi di Pedagogia per l'impresa" e lo sportello "Facciamo Ordine" per migliorare i processi di costruzione di progetti di sviluppo professionale anche alla luce delle prospettive aperte dalla legge 55/2024.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SYLLABI DEGLI INSEGNAMENTI

Titolo: SCHEDA SUA-CDS

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione;
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative;
- B2.b Calendario degli esami di profitto;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Upload / Link del documento:<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

1. Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, esse vengono verificate attraverso le prove di verifica iniziale (PVI) al Corso di studio e consistono in un colloquio orale in cui, a partire dalla verifica del titolo di ingresso, si valutano i requisiti curriculari e formativi di accesso, compresi quelli relativi alla conoscenza della lingua. Sono in aumento gli studenti iscritti al primo anno provenienti da altri atenei, a dimostrare l'appeal del corso.

Resta in ogni caso da monitorare il dato che si attesta al 18,9% per la LM 50 (rispetto al 9,5% dell'anno precedente) e all'11,1% per la LM 85 (rispetto al 5,3 dell'anno precedente). Un dato significativo che attesta un incremento di studenti che provengono da altro ateneo. Per la LM 50 i dati sono più bassi rispetto all'area geografica (22,2%) e nazionale (35,1%) mentre per la LM 85 di poco più alti della media geografica (10,3%) e più bassi rispetto alla media nazionale (21,8%).

2-3 La redazione dei syllabi, opportunamente modificati e integrati a partire dall'ultimo Riesame, ha consentito al Gaq di monitorare i corsi di insegnamento e l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, unitamente alle forme di verifica. In numerosi syllabi analizzati dal GAQ, infatti, si fa riferimento a metodologie quali la flipped classroom, i learning games, i lavori di gruppo, le attività laboratoriali, i seminari di approfondimento ecc. Anche le prove di verifica vengono meglio articolate nell'indicazione della tipologia della prova e della tempistica della stessa. La lettura e le eventuali richieste di modifica/integrazione dei syllabi vengono effettuate correttamente da parte del GAQ. Tuttavia vanno maggiormente sostenute e promosse occasioni di discussione allargata all'intero corpo docente del corso di studio, anche al fine di disseminare le buone prassi al riguardo, soprattutto in riferimento

all'utilizzo di strumenti e di metodologie didattiche innovative nonché all'articolazione delle prove di verifica.

5. Il CdS ha definito e pubblicizzato e verificato i requisiti curriculari per l'accesso ed è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidat. Per l'immatricolazione al CdLM, non è più possibile iscriversi con debiti formativi, quindi gli studenti che provengono da altri corsi di laurea debbono conseguire, attraverso esami singoli, i cfu necessari all'accesso al corso di studio. Può essere allora utile consigliare agli studenti - che solitamente si rivolgono alla Referente del corso di studio per indicazioni circa gli esami da sostenere - di specificare ai docenti del corso di insegnamento prescelto il motivo per il quale si intende conseguire quel corso singolo e richiedere programmi personalizzati ai fini dell'accesso al CdLM. Al momento dell'immatricolazione, in particolare nel corso delle lezioni del primo semestre, si può intervenire monitorando lo stato dell'arte delle conoscenze in particolare per quanto riguarda l'area pedagogica, per gli studenti provenienti da altre classi di laurea, anche al fine di prevedere eventuali corsi intensivi o attività di tutorato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

La lettura e le eventuali richieste di modifica/integrazione dei syllabi vengono effettuate correttamente da parte del GAQ tuttavia si ravvisa la necessità di portare a sistema occasioni di discussione allargata all'intero corpo docente del corso di studio, anche al fine di disseminare le buone prassi al riguardo, soprattutto in riferimento all'utilizzo di strumenti e di metodologie didattiche innovative nonché all'articolazione delle prove di verifica.

Sono in aumento gli studenti iscritti al primo anno provenienti da Altri atenei, a dimostrare l'appeal del corso. Resta in ogni caso da monitorare il dato che si attesta al 18,9% per la LM 50 (rispetto al 9,5% dell'anno precedente) e all'11,1% per la LM 85 (rispetto al 5,3 dell'anno precedente). Un dato significativo che attesta un incremento di studenti che provengono da altro ateneo. Per la LM 50 i dati sono più bassi rispetto all'area geografica (22, 2%) e nazionale (35,1%) mentre per la LM 85 di poco più alti della media geografica (10,3%) e più bassi rispetto alla media nazionale (21,8%). Vanno in tal senso promosse iniziative per migliorare tale indicatore e rafforzati i servizi di consulenza orientativa e accompagnamento alla carriera attraverso il Centro di bilancio delle competenze del Distum.

D.CDS.2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER GLI STUDENTI: PARI OPPORTUNITÀ, BENESSERE, ASSISTENZA

Descrizione: La rete dei servizi istituzionali per la qualità e il benessere della comunità studentesca.

Dettagli: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/counseling>

Titolo: I SERVIZI DI TUTORATO

Descrizione: pagina del portale con la descrizione dei diversi servizi di tutorato

Dettagli: tutto il documento <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

1. Per la verifica delle conoscenze in ingresso, il CdS attiva varie modalità che spaziano dai test nazionali (TOLC) a modalità specifiche (colloquio, test elaborato dal CdS). Il recupero delle conoscenze prevede differenti modalità a seconda dei dipartimenti e dei Cds. Tutte le informazioni sono consultabili da parte degli studenti nelle apposite pagine di dipartimento alla voce "Prove di Verifica Iniziale e Obblighi Formativi Aggiuntivi (PVI e OFA)".

2.3.4 L'attenzione alle peculiarità e singolarità degli studenti sono poi garantite da una serie di servizi di personalizzazione dei processi di orientamento. Il servizio di tutorato ha raggiunto un livello di organizzazione qualitativamente alto, infatti l'ateneo dispone di un sistema di

tutorato integrato e multilivello garantendo diverse tipologie di tutor: **informativi**, disciplinari, per studenti con bisogni educativi speciali, per studenti stranieri e tutor guides.

L'ateneo a tal proposito dispone infatti di:

- servizio di Peer career advising attivo in tutti i Dipartimenti, e totalmente gratuito. Un servizio di orientamento personalizzato in grado di accompagnare gli studenti durante l'intero percorso di studi, "mettendo a sistema" una molteplicità di attività e servizi di orientamento: colloqui individuali di consulenza orientativa, attività di orientamento di gruppo, atelier self-marketing, servizi di networking e di placement, partecipazione a seminari, career fair e recruiting day. Prevede, fin dall'immatricolazione, l'assegnazione ad ogni studente di un Peer Career Advisor (PCA) in grado di sostenere lo stesso in una migliore conoscenza di sé e del contesto, in ogni scelta formativa, nella gestione delle transizioni (scuola-università e università-lavoro) e nella costruzione di un personale progetto di sviluppo formativo-professionale.

- servizio di counseling psicologico che intende favorire interventi centrati sia sulla persona che sull'organizzazione. Si tratta in particolare di un counseling breve, ovvero un particolare tipo di consulenza psicologica utile ad alleviare forme di disagio e a raggiungere lo stato desiderato nel minor tempo possibile. La brevità di tale approccio è utile ad evitare forme di dipendenza tra il paziente e l'esperto. Per tale ragione il servizio di Counseling Psicologico dell'Università di Foggia offre un numero di 4 incontri, seguiti da uno di follow-up. Se dovessero nascere esigenze particolari e l'utente dovesse sentire il bisogno di proseguire, avremo cura di indirizzarlo ai Servizi di pubblica utilità a lui più confacenti.

- servizi e iniziative per accogliere gli studenti con disabilità e con DSA, ottemperando alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) e alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). L'Ateneo ha anche un Delegato designato al fine di garantire l'inclusione degli studenti con disabilità e una Commissione disabilità volta a coordinare e attuare gli indirizzi politici e le attività programmate. Per quanto riguarda poi la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, specificamente in relazione agli studenti con disabilità (disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali), rispetto all'ultimo Riesame ciclico è indubbio che si sono rafforzati e consolidati i servizi di Ateneo che ha redatto un Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità o con DSA dell'Università degli studi di Foggia, emanato con decreto rettorale n. 1530/2019 del 03/12/2019. Si segnala in tal senso anche la messa a punto di una pagina di Dipartimento dedicata agli studenti con disabilità e dsa <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>

In particolare il progetto VIDA (Valutazione e Intervento Disturbi di Apprendimento e BES), di cui è responsabile la prof.ssa Chiara Valeria Marinelli, effettua valutazioni neuropsicologiche a studenti con diagnosi o sospetto di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali), in particolare delle abilità di lettura, scrittura, calcolo, linguaggio, funzioni esecutive, memoria, attenzione e delle altre funzioni neuropsicologiche. È stato altresì promosso un ciclo di seminari "Percorsi formativi inclusivi" che si è svolto nei mesi di aprile-maggio 2022, le cui videoregistrazioni sono visionabili sulla piattaforma e-learning di Unifg. è anche stato realizzato presso il Dipartimento di Studi Umanistici il percorso Promozione del successo accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (Pro-SA DSA), finalizzato a migliorare l'efficacia nello studio, comprensione, produzione di testi e memorizzazione in studenti con DSA. Il corso di 36 ore è stato erogato prevalentemente sulla Piattaforma e-learning ed è stato riservato solo a

studenti con DSA. Progetto studente atleta: l'Ateneo adotta il regolamento sulla doppia carriera studente – atleta: borse di studio esoneri, possibilità di iscrizione part-time, flessibilità date d'esame.

L'Ateneo ha approvato, altresì, un Regolamento per l'attivazione e la gestione di un'identità alias per persone in transizione di genere, pensato per garantire alla comunità accademica tutta un ambiente di lavoro e di studio improntato al benessere e volto alla tutela della dignità dell'individuo. A disposizione della cittadinanza e della comunità studentesca, il Baby Pit Stop Unicef è uno spazio dedicato all'allattamento situato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dedicato a tutti gli studenti e le studentesse con figli piccoli che abbiano bisogno di essere allattati, cambiati ecc. Le modalità di ammissione e iscrizione sono rese note attraverso i manifesti degli studi corredati e dalla pubblicazione dell'offerta formativa dei Cds su appositi siti di Ateneo e di Dipartimento e raggiungibili anche attraverso i canali social ufficiali dell'Ateneo. Nel rispetto dei processi di Assicurazione della qualità i documenti sono deliberati dai dipartimenti e approvati dai Gaq. Un'unica pagina web raccoglie tutti i manifesti. In merito alla gestione della carriera dello studente essa è digitalizzata e l'adozione della verbalizzazione con firma digitale degli esami di profitto ne determina il caricamento immediato in carriera.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Il dato sull'acquisizione dei 40 cfu nel passaggio tra il primo e il secondo anno è in calo ed è pertanto necessario attivare strategie di sostegno nell'organizzazione dello studio. Sarà intensificato il lavoro dei Pca sul metodo di studio attraverso incontri mirati rivolti agli studenti e studentesse e saranno sensibilizzati i docenti del primo anno del CdS.

D.CDS.2.4 | INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: STUDIARE ALL'ESTERO

Breve Descrizione: il Distum ha attivato uno sportello per studenti, docenti e personale amministrativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-alleestero>)

Documenti a supporto:

Titolo: ORIENTAMENTO UNIFG

Descrizione: Gli strumenti e i servizi di orientamento dell'Ateneo e gli eventi di orientamento

Dettagli: si vedano le pagine relative al Career development center e al Copa

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>

<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/altri-organi-centrali-di-ateneo/comitato-orientamento-e-placement-di-ateneo>

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/collaboratori-accoglienza-e-orientamento-studenti-incoming-outcoming-e-internazionale-buddy>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

1. Il CdS può contare sul neonato servizio di tutorato e accompagnamento per studenti stranieri incoming, outgoing e internazionale (Buddy). Ogni dipartimento ha a disposizione infatti due tutor buddy per coprire le esigenze degli studenti internazionali, in modo che ognuno possa ricevere supporto personalizzato. Il tutor buddy è contattabile tramite email e, in alcuni casi, anche disponibile per incontri di persona o virtuali. Gli studenti internazionali sono informati, in presenza o attraverso orientamenti online, sui servizi offerti dai tutor buddy fin dal momento della loro iscrizione. I tutor buddy collaborano anche con le segreterie degli studenti e le segreterie didattiche per facilitare la gestione delle pratiche burocratiche e accademiche. In riferimento all'internazionalizzazione, va subito segnalato che la scheda di monitoraggio annuale riferisce di tali indicatori aggiornati al 2022 pertanto non è possibile verificare miglioramenti, nel periodo intercorso rispetto all'ultimo riesame ciclico, si registra una graduale crescita della dimensione dell'internazionalizzazione. L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia. Essa è infatti nulla nel caso della LM-50 e si ferma al 10,5 per mille nella LM-85 su una media geografica di 36,9% e 24,11% nazionale. Le esperienze internazionali non sono però assenti o trascurate dagli iscritti al Corso di Laurea, come segnalano gli indicatori iC10 e iC10BIS, che mostrano la percentuale di CFU conseguiti all'estero, da studenti regolari nel primo caso e dalla totalità degli iscritti nel secondo. Il dato relativo all'indicatore iC10, per il 2022 (ultimo dato disponibile) mostra un incremento dal 6,7 per mille al 42,4 per

mille per la LM 50 e dal 4,9 per mille al 50,3 per mille per la LM 85 con un trend nettamente superiore a media geografica e nazionale. Si segnala che è stato attivato uno sportello Erasmus (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-allestero>) che assicura a studenti e docenti un accompagnamento nella scelta di studiare all'estero e al contempo assicura accoglienza alle presenze incoming.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia. Sarà utile continuare a potenziare e sostenere il lavoro dello sportello Erasmus attivato nel Dipartimento.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SPORTELLO ERASMUS

Breve Descrizione: studiare all'estero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-allestero>)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

1-2-3 .In particolare il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti oltre ad essere espressamente comunicate agli studenti.

I questionari somministrati agli studenti garantiscono il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Attraverso l'analisi dei syllabi degli insegnamenti, presentati prima dell'avvio dell'a.a. (in genere nel mese di aprile dell'anno accademico in corso), il Gaq ha la possibilità di verificare l'organizzazione del corso di insegnamento e l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, unitamente alle forme di verifica. Grazie anche a uno specifico investimento dell'Ateneo sulla formazione didattica dei docenti universitari, nel periodo intercorso dall'ultimo riesame sono state prese una serie di iniziative in tal senso, come l'organizzazione di un corso di formazione per neoassunti e upgrade (di 30 ore) nonché, nell'a.a. 2020-2021 e 2021-2022, del Progetto Tild (Teaching and Learning Development) di circa 100 ore, sui temi dell'innovazione didattica e dell'assicurazione della qualità e altri corsi intensivi. A questi corsi hanno partecipato molto docenti del corso di studio e l'efficacia di tali corsi emerge nell'analisi dei syllabi, che negli ultimi due anni accademici si presentano molto più articolati e circostanziati relativamente all'indicazione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, delle metodologie utilizzate, dell'articolazione delle prove di verifica. In numerosi syllabi analizzati dal GAQ, infatti, si fa riferimento a metodologie quali la flipped classroom, i learning games, i lavori di gruppo, le attività laboratoriali, i seminari di approfondimento ecc.

4. Anche le prove di verifica vengono meglio articolate nell'indicazione della tipologia della prova e della tempistica della stessa. Tuttavia, manca un momento di socializzazione allargata sulla redazione dei syllabi che coinvolga tutti i docenti del corso di studio e non solo i componenti del GAQ, anche per disseminare le buone prassi estendendole all'intero corpo docente del CdLM. Va precisato che tali corsi sono stati organizzati ed erogati anche negli anni 2022-2023 e 2023-2024 ed hanno coinvolto anche i docenti del CdS (cfr. <https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=1249>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Vanno rafforzate e promosse occasioni di socializzazione allargata sulla redazione dei syllabi che coinvolgano tutti i docenti del corso di studio e non solo i componenti del GAQ, anche per disseminare le buone prassi estendendole all'intero corpo docente del CdLM.

D.CDS.2.6	INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA
------------------	---

<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: internazionalizzazione degli studenti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia.

Intervento/i da intraprendere	Sarà utile continuare a potenziare e sostenere il lavoro dello sportello Erasmus attivato nel Dipartimento e supportare il lavoro che svolgono i tutor buddy.
Indicatore/i di riferimento	iC11
Responsabilità	Referente del CdS, delegati Erasmus
Risorse necessarie	Sarà necessaria la disponibilità dei delegati all'erasmus e internazionalizzazione del Dipartimento e risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo per la messa a sistema del servizio dei Buddy.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno accademico

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha come obiettivo quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.3.a
- il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.3.b)
- uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.3.c

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua

istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico, risalente al 2022, e tenendo conto delle successive schede di monitoraggio annuale, il corso di studio conferma la progressiva attenzione relativa alla qualificazione e aggiornamento del corpo docente. Infatti, sono proseguite negli anni intercorsi tra il 2022 e il 2024 (<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=1249>), i corsi di formazione per neoassunti e upgrade nonché è proseguita e si è conclusa l'iniziativa di ricerca-formazione Tild (Teaching and learning development) che è stata tra l'altro coordinata dall'allora referente del CdLM e a cui hanno partecipato alcuni docenti del corso di studio.

Tale iniziativa è stata poi messa a disposizione di tutti i docenti di Unifg, con il proposito di disseminare conoscenze e promuovere competenze relative alla progettazione, realizzazione e valutazione dell'attività didattica e delle metodologie didattiche innovative. Sarà cura del Gruppo AQ monitorare la fruizione di tali video-lezioni da parte del numero più ampio possibile di docenti titolari di insegnamento nel corso di studio.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è solidamente garantito anche dal fatto che sono numerosi i docenti titolari di insegnamento che afferiscono stabilmente a dottorati di ricerca. La stessa Referente del corso di studio è componente attiva di due dottorati di area pedagogica.

Attraverso il monitoraggio annuale dei programmi di insegnamento, tenendo anche conto delle modifiche intervenute, rispetto al 2022, nella struttura del format del syllabus, molto più articolata rispetto a quello precedente, il GAQ ha avuto modo di verificare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Tuttavia, come già evidenziato nel presente documento, occorrerà lavorare su un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti titolari di insegnamento nella discussione condivisa delle principali voci del syllabi, al fine di socializzare gli aspetti positivi e quelli problematici che si presentano nella compilazione del syllabus. Molto intensa è anche la partecipazione a call e progetti di natura nazionale ed internazionale. Numerosi sono i docenti del corso di studio che hanno partecipato alle iniziative di Erasmus Teaching e Erasmus Training, rafforzando le proprie competenze curricolari e scientifiche e attivando una serie di partenariati con altre università europee.

Per quanto riguarda i tutor, il corso di studio ha visto rafforzato il sistema di peer tutoring portando a sistema (inizialmente per rispondere all'emergenza pandemica poi come servizio stabile di Ateneo) anche lo sportello di Orientamento on line.

Inoltre, grazie alla presenza di molti dottorandi afferenti alle aree disciplinari del corso di studio, è stato possibile, nel corso degli ultimi anni, beneficiare dell'attività di tutorato disciplinare e formativo che i dottorandi possono svolgere come attività didattica integrativa del loro percorso dottorale. Per quanto riguarda i servizi di contesto, si fa riferimento ad altra sezione del presente documento per quanto riguarda le attività di orientamento e placement.

In riferimento alle strutture di sostegno alla didattica, si è perfezionata l'attività di alcuni laboratori e centri di ricerca, tra i quali quelli del Centro di bilancio delle competenze e orientamento alla carriera (già Laboratorio di Bilancio delle competenze), del Centro studio sull'infanzia e del Centro studio di pedagogia della salute. Si tratta di strutture che dispongono di adeguati spazi di ricerca e di didattica, siti al I piano di via Arpi n. 155. Nel luglio 2022 si è proceduto a una riorganizzazione delle strutture laboratoriali e di ricerca, accorpandoli in una macroarea pedagogica, così denominata: Education Sciences Institute And Intersections Labs. Nel dettaglio, la Education Sciences Institute si articola al suo interno

nei laboratori di: Teacher Education; Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera; Montessori Development; Childhood and Parenthood Research; History of Education. La sezione Intersections Labs si articolerà nei laboratori di: Gender Studies; Generation Lab: Education, Wellbeing and Care; Intercultural Studies. Questi laboratori sono parte integrate del Piano Strategico della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici, per gli anni 2022-2024.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.1	Titolo Migliorare le infrastrutture per la didattica
Intervento/i intrapreso/i	<p>Il Dipartimento nel 2024 ha avviato i lavori di ristrutturazione di Palazzo Ricciardi che una volta pronto garantirà ulteriori spazi per la didattica e ha, inoltre, siglato una Convenzione con l'Aps Sacro Cuore di Rione Candelaro tra i quali obiettivi vi è anche la messa in comune di spazi per la didattica (UNIFGCLE - Prot. n. 0039031 - II/6 del 21/07/2022 - Delibera Senato Accademico n. 186/2022 con successivo Addendum del 20 dicembre 2024). A Disposizione dei processi di miglioramento è il "Rapporto statistico Questionario dei Servizi - a.a 2023/24" che riporta i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti e sulle strutture dell'Università. L'obiettivo dell'indagine, condotta dal 10 al 31 luglio 2024, è stato quello di valorizzare il punto di vista degli studenti, in merito ai seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Segreteria studenti; 2. Segreteria didattica; 3. Helpdesk; 4. Tutorato informativo; 5. Pagina personale esse3; 6. Biblioteca; 7. Servizi informatici; 8. Logistica; 9. Logistica digitale; 10. Laboratori informatici.
Stato di avanzamento	Il problema delle infrastrutture permane ma molteplici sono le azioni messe in atto anche a livello di Ateneo.

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA;
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;
- Piano della performance;
- Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS;
- Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28).

D.CDS.3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: FORMAZIONE DOCENTI

Breve Descrizione: nella pagina sono presentati i numerosi corsi avviati negli anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=1249>).

Documenti a supporto:

Titolo: FORMAZIONE PCA

Breve Descrizione: è aperta una apposita stanza elearning in cui viene impartita la formazione dei pca

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2387>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Per quanto riguarda la dotazione del personale docente, analizzando i dati SMA relativi ai docenti titolari di insegnamento, per il CdS in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa, si conferma l'adeguatezza della numerosità per sostenere le esigenze del CdS. Si deve però segnalare un calo del dato relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), comune alle due classi di laurea: un dato che si attesta per il 2022 al 49,7% e al 49,9% per il 2023, comunque decisamente più alti rispetto all'area geografica che per il 2023 si attesta al 19,5% e all'area nazionale che si attesta al 29,1%. Dato confermato dall'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che si attesta sul 35,1% per il 2021, poi sceso al 20,3% per il 2022 e risalito al 25,8% per il 2023 (in ogni caso sempre superiore dell'area geografica pari al 13,4% e al 16,2% per area nazionale nel 2023. Per quanto riguarda l'indicatore iC19bis relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, si registra una ulteriore flessione già segnalata nel riesame precedente: nel 2021 pari all'86%, nel 2022 pari all'83,6% e nel 2023 all'81,2%. Tuttavia il dato è allineato a quelli dell'area geografica e superiore a quelli a livello nazionale la flessione, quindi è comune a tutti gli atenei, sia dell'area geografica che a livello nazionale.

La qualificazione e aggiornamento dei propri docenti è garantito dalle iniziative di Ateneo, in particolare dalle attività di formazione alla didattica universitaria per neoassunti e upgrade nonché da iniziative di formazione organizzate dalla sezione del Faculty Development del Centro di formazione per la docenza. A tali iniziative partecipano alcuni docenti del corso di studio e le cui lezioni in asincrono sono stabilmente inserite nella piattaforma e-learning di Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è solidamente garantita anche dal fatto che sono numerosi i docenti titolari di insegnamento che afferiscono a dottorati di ricerca, nello specifico a quelli di area psicologica e pedagogica. Inoltre, la Referente del corso di studio è Co-Direttrice scientifica di una Rivista di fascia A, così come alcuni docenti titolari dell'insegnamento, che fanno parte del Comitato scientifico della stessa Rivista e che comunque pubblicano sulla Rivista stessa o di altre riviste sempre di fascia A. Molto intensa è anche la partecipazione a call e progetti di natura nazionale ed internazionale. Numerosi sono i docenti del corso di studio che hanno partecipato alle iniziative di Erasmus Teaching e Erasmus Training, rafforzando le proprie competenze curricolari e scientifiche e attivando una serie di partenariati con altre università europee. Per quanto concerne i tutor disciplinari, ad oggi il Dipartimento, e conseguentemente il Cds, conta due delegati all'orientamento, un Regolamento per l'orientamento che guida le attività e ha visto rafforzato il sistema di peer tutoring.

Visto il numero di immatricolati ogni anno il numero di tutor informativi e disciplinari è ancora troppo basso, ma il CdS è impegnato costantemente ad investire risorse per aggiungere alle unità destinate dall'Ateneo previo Bando Fondo sostegno Giovani, altre unità con fondi di progetto e/o Dipartimento. A questi tutor disciplinari e informativi si ricorda che si aggiungono anche i Peer Career Advisors che, a differenza dei tutor che svolgono un ruolo più specificatamente di accoglienza, svolgono una funzione più formativa e consulenziale. Per i tutor è sempre prevista una formazione di 10 ore sui temi legati all'offerta formativa, alle difficoltà degli studenti, ai servizi esse3 e di diritto allo studio e di public speaking e comunicazione efficace. Ai PCA è invece riservata una formazione di 30 ore sui temi principali della consulenza orientativa tra pari e degli strumenti per il peer tutoring. Sia ai tutor che ai PCA è altresì offerto il servizio di counseling psicologico di Ateneo per garantire un accompagnamento degli stessi e per migliorarne l'efficacia d'intervento, trasformando la funzione del tutor in una funzione anch'essa formativa e trasformativa. Il referente del CdS, anche responsabile scientifico del progetto Peer Career Advising, segue e progetta in prima persona la formazione dei PCA e ha accesso ad una cartella di google Drive in cui sono caricati materiali ed esiti relativi alla stessa.

Per i tutor destinati al Dipartimento grazie al Fondo Sostegno giovani è assicurata una formazione di base dall'Area Orientamento e placement di Ateneo e il supporto successivo dei delegati all'Orientamento di Dipartimento che lavorano in sinergia con i referenti di CdS.

Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa e sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati attraverso appositi bandi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.3.c.

Aumentare il numero dei tutor se possibile e migliorarne la formazione.

Tra i tutor si contemplano anche i peer career advisors che in quanto consulenti alla carriera alla pari possono agevolare il successo formativo. Si intende migliorare la formazione dei Pca e portare a sistema il monitoraggio della stessa.

D.CDS.3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

Titolo: SCHEDE SUA-CDS:

Breve Descrizione: B3 Docenti titolari di insegnamento;
B4 Infrastrutture;

B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del

documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Titolo: SEGNALAZIONI O OSSERVAZIONI PROVENIENTI DA DOCENTI, STUDENTI, PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Titolo: VERBALI DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO, OPINIONI STUDENTI, VERBALI E RELAZIONE FINALE DELLA CPDS

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Le infrastrutture a disposizione del CdS sono aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche. Nello specifico, le aule sono in tutto 16 (suddivise tra il plesso di via Apri n. 176 e n. 155), le sale studio 6, i laboratori 16 (tra cui, 4 afferenti all'area scientifica Archeologia e Storia, 3 all'area Filologia e Letteratura, 7 all'area Pedagogia, 1 all'area Scienze Sociali e 1 laboratorio informatico). Si è proceduto di recente (luglio 2022) a riorganizzare i laboratori e i centri di ricerca di area pedagogica, così come indicato nella sezione 3a. Tra questi, anche lo Spazio gioco, a cui si fa riferimento nel Riesame ciclico del 2017 come spazio da realizzare. Inoltre, al piano terra di via Arpi n. 155, è da un paio d'anni disponibile un ampio spazio con postazioni di tavoli e sedie per lo studio individuale degli studenti; tale spazio comprende anche una postazione di poltrone specificamente pensate per colloqui personalizzati. Sempre nel 2022 (ottobre) è stato individuato un apposito spazio disabilità, al piano terra di via Arpi n. 155.

Le infrastrutture sopra citate, a seguito del trend di iscritti in forte crescita grazie all'attivazione dei nuovi corsi di laurea all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici, sono però a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti. Questo risulta essere, quindi, un'area da migliorare per garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Si precisa in tal senso che il Dipartimento nel 2024 ha avviato i lavori di ristrutturazione di Palazzo Ricciardi che una volta pronto garantirà ulteriori spazi per la didattica e ha, inoltre, siglato una Convenzione con l'Aps Sacro Cuore di Rione Candelaro tra i quali obiettivi vi è anche la messa in comune di spazi per la didattica (UNIFGCLE - Prot. n. 0039031 - II/6 del 21/07/2022 - Delibera Senato Accademico n. 186/2022 con successivo Addendum del 20 dicembre 2024). È messo a disposizione del CdS un "Rapporto statistico Questionario dei Servizi - a.a 2023/24" che riporta i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti e sulle strutture dell'Università. L'obiettivo dell'indagine, condotta dal 10 al 31 luglio 2024, è stato quello di valorizzare il punto di vista degli studenti, in merito ai seguenti aspetti:

11. Segreteria studenti;
12. Segreteria didattica;
13. Helpdesk;
14. Tutorato informativo;
15. Pagina personale esse3;
16. Biblioteca;
17. Servizi informatici;
18. Logistica;
19. Logistica digitale;
20. Laboratori informatici.

Circa i servizi di contesto, il Dipartimento ha attivato percorsi di orientamento in ingresso e in itinere. Nello specifico, all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici è attivo il "Laboratorio Bilancio delle Competenze", un servizio di orientamento personalizzato finalizzato a promuovere nel soggetto che lo intraprende una maggiore consapevolezza delle competenze professionali e delle risorse personali acquisite nei molteplici contesti di vita e di lavoro spendibili per la costruzione di un personale progetto di sviluppo formativo e/o professionale. La Referente del corso di studio è la Coordinatrice scientifica del Laboratorio di Bilancio delle competenze e altri docenti titolari di insegnamento nel corso di studio sono componenti del relativo Comitato scientifico. Il DISTUM, per il CdS in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, conta più di 100 enti convenzionati su tutto il territorio pugliese. Inoltre, è possibile svolgere il percorso di tirocinio nei vari laboratori

interdipartimentali. Anche in questo caso, visto il numero di immatricolati ogni anno, il numero di sedi convenzionate non è sufficiente a soddisfare completamente le richieste dei nostri studenti al fine di fornire agli studenti un'ampia scelta sulla base delle loro attitudini professionali e di ricerca. Il Dipartimento, in tal senso, sta provvedendo a stipulare ulteriori convenzioni con diverse strutture, molte delle quali segnalate dagli studenti stessi.

Infine, Il CdS conta di una serie di canali di accesso alle informazioni sui servizi e divulgazione degli stessi. In riferimento all'Orientamento e al Placement oltre al sito di Dipartimento, il CdS promuove i servizi attraverso Sito dell'Università, canali social Facebook e Instagram, Giornale di Ateneo UniMag e la neonata Radio. A titolo esemplificativo:

[\(https://www.instagram.com/unifgplacement/\)](https://www.instagram.com/unifgplacement/)

[\(https://www.instagram.com/stories/pca_unifg/2971392405417559943/\)](https://www.instagram.com/stories/pca_unifg/2971392405417559943/)

<https://mag.unifg.it/it/agenda/happiness-labs>

Inoltre il CdS conta di un Front office in presenza che garantisce la promozione dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e dei Peer career advisor che tra i compiti hanno anche quello di incontrare docenti e studenti in aula in date programmate per promuovere i servizi di accompagnamento allo studio e di miglioramento dell'efficacia accademica.

Analisi dei dati emersi dai questionari somministrati annualmente a docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti e condivisione, attraverso varie forme pubblicitiche, dei risultati è oramai divenuto regolare grazie alla somministrazione dei questionari agli studenti, in occasione della "Settimana dello Studente", ora a regime, con un significativo aumento di feedback utili a interventi migliorativi. La pubblicizzazione dei risultati è stata rallentata per motivi legati prevalentemente all'emergenza pandemica. Rimane l'intenzione di diffondere i risultati per aprire uno spazio di riflessione/comunicazione. Accogliendo le osservazioni della CPDS, il referente intende integrare il GAQ del CdS con una componente amministrativa, per una maggiore circolazione delle politiche di AQ adottate anche tra il personale non docente.

Per quanto riguarda il personale amministrativo di supporto, l'Unità Strategia HR offre la possibilità, tra le varie iniziative di formazione, anche quella relativa alla certificazione linguistica, pubblicando annualmente un bando di partecipazione ai corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche organizzati dal CLA.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Tra i punti da attenzionare c'è certamente la questione legata alle strutture di supporto alla didattica sia in termini di spazi per le lezioni che per le attività collaterali ad essa (per es. Laboratori ecc.).

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza

degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: strutture e servizi di supporto alla didattica
Problema da risolvere / Area di miglioramento	migliorare le infrastrutture per la didattica
Intervento/i da intraprendere	aumentare spazi e strutture per la didattica
Indicatore/i di riferimento	D.CDS.3.2.1
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, delegato alla Didattica, Referente corso di Studi.
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse economiche per acquisto e affitto strutture e per acquisto mobili e ausili alla didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Essendo tale obiettivo di non facile attuazione e legato anche a politiche di Ateneo il tempo previsto è quantomeno vincolato come prima scadenza al prossimo riesame

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a
- il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)
- uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

L'ultimo rapporto di Riesame Ciclico, risalente al novembre 2022, aveva messo in luce la necessità, da parte del CdS, di perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento: a) migliorare la valenza formativa del tirocinio; b) coinvolgere in modo più incisivo tutti i docenti del CdS nella gestione del corso; c) analisi collegiale dei syllabi degli insegnamenti; d) interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi atenei; e) migliorare le infrastrutture per la didattica; f) Migliorare l'internazionalizzazione degli studenti magistrali, attraverso attività in presenza e a distanza; g) Migliorare la percentuale di occupabilità dei laureati magistrali, a 1 anno e a 3 anni dalla laurea. Non tutte le azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi possono dirsi concluse, molte di esse sono ancora in fase di espletamento considerato che l'ultimo riesame risale solo al 2022 e che nel maggio 2024 il referente del CdS è cambiato. In ogni caso l'analisi dei dati condotta dal 2022 a oggi anche in funzione della compilazione delle SMA e delle SUA relative al CdS consente di fare il punto della situazione su quanto sia già stato fatto e su ciò, che, invece, è ancora da portare a compimento.

Rispetto al punto a), l'obiettivo può dirsi raggiunto se consideriamo che la raccolta delle opinioni degli studenti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa e degli enti e aziende riportano dati che testimoniano la

soddisfazione dell'esperienza. Rispetto ai dati dei questionari agli studenti forniti dalla commissione tirocinio di Dipartimento, rispetto al CdS sono stati raccolti 208 questionari.

Da tali questionari si evincono alcuni dati che disegnano l'efficacia percepita dell'esperienza di tirocinio come riportato anche nella Scheda SUA. In generale dai questionari somministrati agli enti emergono dati altrettanto positivi. Rispetto alla congruità della formazione acquisita dallo studente il 78,6% risponde decisamente sì e il 20,6% più sì che no. Dati su cui riteniamo si debba ancora lavorare, seppur con trend positivi, sono le dimensioni della comunicazione e dialogo tra tutor: rispetto a tale indicatore infatti il 62% dichiara "decisamente sì" e il 24,7% "più sì che no". C'è quindi un margine di miglioramento.

Nonostante la positività delle valutazioni date dagli studenti e dagli enti, infatti, ci sono aspetti che dovranno essere ulteriormente migliorati e portati a sistema anche alla luce della recente L. 55/2024 contenente le "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali" e che richiederà importanti novità rispetto al tirocinio.

La coordinatrice del corso, in tal senso, ha già avviato interlocuzioni con il CoNCLEP - Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti per apportare modifiche in linea con quelle degli altri CdS d'Italia e dell'area geografica di riferimento e in collaborazione con la Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione ha già avviato interlocuzioni con il territorio con una prima conferenza di servizio (20 giugno 2024) successiva alla emanazione della legge.

Rispetto ai punti b) e c), alla luce degli indicatori sulla didattica, con particolare riferimento all'indicatore iC24, si è reso necessario approfondire l'adeguatezza dei programmi di insegnamento sia alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sia al numero di CFU degli insegnamenti stessi. A tal fine si è allargato a tutti i docenti del corso gli esiti della verifica dei syllabi e le relative proposte di miglioramento. Oltre al lavoro del Gaq anche il Faculty development di Ateneo e il Presidio di qualità hanno fatto un lavoro sistemico di sensibilizzazione. L'ultima scheda di Ateneo relativa all'ottobre 2024 non consente però di avere dati aggiornati per comparare i dati e valutare l'efficacia delle azioni svolte. Lo stato di avanzamento è reso evidente dai dati relativi alle opinioni degli studenti.

Tra i molteplici dati, per tale obiettivo è interessante segnalare un dato estremamente positivo relativo alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto viene dichiarato sul sito web del corso di studio che è pari al 3.87 contro un 3,82 del 2022-2023 e 3.79 del 2021-2022, anche in questo caso in leggero ma costante aumento nel tempo.

Rispetto alla sezione interesse si attesta una media di 3.81 in relazione agli argomenti dell'insegnamenti. La sezione organizzazione mantiene una media stabile rispetto all'anno precedente con 3,67. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui sono stati svolti gli insegnamenti è di 3.69, in aumento rispetto al 3.55 dell'anno precedente. Le lezioni in presenza hanno ricevuto valutazioni positive che si attestano su una valutazione media complessiva di 3,66 come per l'anno precedente.

Rispetto al punto d) Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo per la LM50 il dato è salito dal 9,5% del 2022 al 18,9% del 2023, per la LM85 dal 5,3 del 2022 all'11,1 del 2023. Le attività di orientamento sono state nettamente ampliate anche ad altre città e regioni con il supporto dell'Ateneo e con l'utilizzo di modalità a distanza e di promozione sui canali social per garantire la fruizione dei servizi di orientamento in entrata più diffusa e accessibile sul territorio.

Rispetto al punto e) migliorare le infrastrutture per la didattica: Le infrastrutture a disposizione del CdS sono aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche. Nello specifico, le aule sono in tutto 14 (suddivise tra il plesso di via Arpi n. 176 e n. 155), le sale studio 6, i laboratori 16 (tra cui, 4 afferenti all'area scientifica Archeologia e Storia, 3 all'area Filologia e Letteratura, 7 all'area Pedagogia, 1 all'area Scienze Sociali e 1 laboratorio informatico). Si è proceduto nel luglio 2022 a riorganizzare i laboratori e i centri di ricerca di area pedagogica, così come indicato nella sezione 3a. Inoltre, al piano terra di via Arpi n. 155, è da un paio d'anni disponibile un ampio spazio con postazioni di tavoli e sedie per lo studio individuale degli studenti; tale spazio comprende anche una postazione di poltrone specificamente pensate per colloqui personalizzati. Sempre nel 2022 è stato individuato un apposito spazio disabilità, al piano terra di via Arpi n. 155.

Le infrastrutture sopra citate, a seguito del trend di iscritti in forte crescita grazie all'attivazione dei nuovi corsi di laurea all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici, sono però a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti. Questo risulta essere, quindi, un'area da migliorare per garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Si precisa in tal senso che il Dipartimento nel 2024 ha avviato i lavori di ristrutturazione di Palazzo Ricciardi che una volta pronto garantirà ulteriori spazi per la didattica e ha, inoltre, siglato una Convenzione con l'Aps Sacro Cuore di Rione Candelaro tra i quali obiettivi vi è anche la messa in comune di spazi per la didattica (UNIFGCLE - Prot. n. 0039031 - II/6 del 21/07/2022 - Delibera Senato Accademico n. 186/2022 con successivo Addendum del 20 dicembre 2024).

Rispetto al punto f) Migliorare l'internazionalizzazione degli studenti magistrali, attraverso attività in presenza e a distanza. L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia. Essa è infatti nulla nel caso della LM-50 e si ferma al 10,5 per mille nella LM-85 su una media geografica di 36,9% e 24,11% nazionale.

Le esperienze internazionali non sono però assenti o trascurate dagli iscritti al Corso di Laurea, come segnalano gli indicatori iC10 e iC10BIS, che mostrano la percentuale di CFU conseguiti all'estero, da studenti regolari nel primo caso e dalla totalità degli iscritti nel secondo. Il dato relativo all'indicatore iC10, per il 2022 (ultimo dato disponibile) mostra un incremento dal 6,7 per mille al 42,4 per mille per la LM 50 e dal 4,9 per mille al 50,3 per mille per la LM 85 con un trend nettamente superiore a media geografica e nazionale. Rispetto all'indicatore iC10 bis per la LM 50 si è passati dal 6,5 per mille al 42,1 per mille e per la LM 85 dal 4,6 per mille al 47,5 per mille. È stato istituito uno sportello per l'internazionalizzazione degli studenti. I delegati ricevono nel loro studio (rispettivamente stanza n. 28, II piano e stanza n. 32, I piano - via Arpi n. 176), previo appuntamento anche online. L'InfoPoint Erasmus, per studenti incoming e outgoing, si trova in via Arpi n. 176, stanza 20, piano terra (erasmus.studiumanistici@unifg.it)

Il punto g) Migliorare la percentuale di occupabilità dei laureati magistrali, a 1 anno e a 3 anni dalla laurea ha visto un deciso miglioramento rispetto al 2022. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) continua a crescere dal 57,1% (2022) al 71,8% (2023) per la LM 50 (nel 2021 era del 16,7%) e aumenta dal 67,8% (2022) al 72,1% (2023) per la LM 85 (nel 2021 era al 52,4%).

I dati sono molto confortanti perché in salita negli anni e sempre superiori alla media geografica (70% per la LM50 e 68,8% per la LM(%) pur rimanendo leggermente inferiori come percentuale rispetto alla media nazionale (82,2% per la LM50 e 74,7% per la LM85).

Lo stesso dato in crescita si registra per la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC26bis) che passa dal 57,1% del 2022 al 69,2% del 2023 per la LM50 e dal 67,8% del 2022 al 71,2% del 2023 per la LM85.

Per l'indicatore (iC26ter) che riporta la percentuale di laureati non impegnati in attività di formazione ma occupati con contratto le cui percentuali passano al 71,1% dal 66,7% del 2022 per la LM 50 e cala di poco per la LM85 che passa dal 74,1% al 72,5% del 2023. Percentuali complessivamente in linea con le medie dell'area geografica e con leggeri scostamenti da quella nazionale che rimane più alta.

La Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) per la LM85 è salita dal 72,2% al 75,5%, mentre per la LM50 il dato è incomparabile (passando dall'0% al 100% ma su un campione di soli due studenti).

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n 1.	Titolo) Migliorare l'internazionalizzazione degli studenti magistrali, attraverso attività in presenza e a distanza
Intervento/i intrapresi	è stato istituito uno sportello per l'internazionalizzazione degli studenti. I delegati ricevono nel loro studio (rispettivamente stanza n. 28, Il piano e stanza n. 32, I piano - via Arpi n. 176), previo appuntamento anche online. L'InfoPoint Erasmus, per studenti incoming e outgoing, si trova in via Arpi n. 176, stanza 20, piano terra (erasmus.studiumanistici@unifg.it)
Stato di avanzamento	L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia. Essa è infatti nulla nel caso della LM-50 e si ferma al 10,5 per mille nella LM-85 su una media geografica di 36,9% e 24,11% nazionale. Le esperienze internazionali non sono però assenti o trascurate dagli iscritti al Corso di Laurea, come segnalano gli indicatori iC10 e iC10BIS, che mostrano la percentuale di CFU conseguiti all'estero, da studenti regolari nel primo caso e dalla totalità degli iscritti nel secondo. Il dato relativo all'indicatore iC10, per il 2022 (ultimo dato disponibile) mostra un incremento dal 6,7 per mille al 42,4 per mille per la LM 50 e dal 4,9 per mille al 50,3 per mille per la LM 85 con un trend nettamente superiore a media geografica e nazionale. Rispetto all'indicatore

	iC10 bis per la LM 50 si è passati dal 6,5 per mille al 42,1 per mille e per la LM 85 dal 4,6 per mille al 47,5 per mille
--	---

Azione Correttiva n.2	Titolo Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
Intervento/i intrapresi	per la LM50 il dato è salito dal 9,5% del 2022 al 18, 9% del 2023, per la LM85 dal 5,3 del 2022 all'11, 1 del 2023.
Stato di avanzamento	Le attività di orientamento sono state nettamente ampliate anche ad altre città e regioni con il supporto dell'Ateneo e con l'utilizzo di modalità a distanza e di promozione sui canali social per garantire la fruizione dei servizi di orientamento in entrata più diffusa e accessibile sul territorio

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri A1.A,A.1.B, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: RECLAMI

Breve Descrizione: Report reclami, segnalazioni e suggerimenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti#:~:text=Come%3F,RECLAMO%20CORSO%20DI%20STUDI%2F%20STUDENTE>

Titolo: SUA

Breve Descrizione: esperienza dello studente e risultati delle formazioni Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B6-B7- c1 c2 C3

Upload / Link del

documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Documenti a supporto:

Titolo: ANALISI DOMANDA DI FORMAZIONE

Breve Descrizione: si vedano esiti dei tavoli tecnici e delle indagini sul mercato del lavoro

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-pedagogiche-e>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

2. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

3. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

5. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

1-2 Il CdS tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni effettuate con le parti interessate, anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Ciò si evince dal fatto che le parti sociali, espressione dei bisogni professionali del mondo del lavoro e dei bisogni formativi della ricerca scientifica, a livello locale e nazionale, vengono regolarmente convocate, una o più volte l'anno, in base alle esigenze del CdS, per discutere della programmazione dell'offerta formativa. Nella maggior parte dei casi si è trattato di riunioni blended nella fase post pandemica. Lo scopo del coinvolgimento delle parti sociali nei processi di revisione dell'offerta formativa è connesso alla necessità di un progressivo miglioramento delle funzioni e delle competenze delle suddette figure professionali, ovvero dei risultati di apprendimento attesi, specifici e generici. Un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi Triennale e Magistrale di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio, è stato istituito nel Consiglio di Dipartimento del primo febbraio 2017 (e in parte integrato e/o modificato successivamente), allo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al CdS e i datori di lavoro. Esso con il tempo è stato modificato anche per ampliare la componente relativa alle parti sociali direttamente interessate ai profili professionali di area pedagogica. Dal primo gennaio 2019 ad oggi sono stati convocati numerosi incontri con le parti sociali. Tavoli tecnici e consultazioni delle parti sociali sono sempre assai utili per riflettere sulla coerenza tra le figure professionali in uscita dal CdS, le loro funzioni e le competenze ad esse associate, ovvero sulla coerenza dell'offerta formativa del CdS rispetto ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale. Durante gli incontri si è posta l'attenzione sull'analisi dei profili professionali in uscita e delle loro possibilità occupazionali, che sono state illustrate attraverso gli interventi degli stakeholders intervenuti agli incontri. Su tutto questo si vedano: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/>; <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica/>; <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione>

3. 4. Sono altresì presenti, nell'ambito del GAQ, attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, in sinergia con quanto stabilito a livello di Dipartimento. I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati. Ciò emerge chiaramente dalle schede SUA e dai rapporti di monitoraggio annuali, che danno conto del lavoro svolto dal GAQ, il quale, ai fini del raggiungimento dei succitati obiettivi, si riunisce periodicamente, in seguito a convocazione tramite posta elettronica.

I risultati delle riunioni del GAQ sono resi pubblici attraverso il sito <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita>.

Si ricorda che è stato anche istituito il Collegio dei coordinatori dei corsi di Studio a cui partecipa attivamente anche il Referente e che consente un confronto sistematico con gli altri referenti e una visione coerente e integrata delle azioni anche a livello di Dipartimento <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni>.

5. Per quanto riguarda la componente studentesca, nel corso della "settimana dello studente", organizzata in ogni semestre, dunque due volte all'anno, sono illustrati a tutti gli iscritti, a cura di docenti nominati dalla referente del CdS, di rappresentanti della CPDS, di rappresentanti degli studenti, le modalità attraverso le quali frequentanti e non frequentanti possono porre ogni richiesta ai propri rappresentanti, nonché rivolgersi direttamente al GAQ e ai tutor. Viene quindi illustrata la rilevanza e la centralità, nel processo di miglioramento della qualità, dei questionari di valutazione della didattica, le modalità di compilazione, l'importanza di dedicare il tempo e l'attenzione necessaria a questo adempimento. Dall'ultimo riesame i questionari continuano ad essere somministrati on line e in forma anonima al momento della prenotazione dell'esame di ogni singolo insegnamento. I report dei



questionari sono consultabili dal coordinatore e dai docenti del corso al link <https://unifg.bi.u-gov.it/pentaho/Home>.

Comparando la valutazione media dell'a.a. 2024-2024 si attesta al 3.80 rispetto al 2023-2024 che era al 3.77 e 2022-2023 al 3,73. I dati sono incoraggianti e positivi sebbene sia utile precisare che i dati 2024-2025 sono parziali perché la procedura si chiude al 28 febbraio 2025 pertanto in tale sede non si prenderanno come riferimento gli ulteriori dati disaggregati di dettaglio per il 2024-2025 perché parziali.

La media degli studenti non frequentanti passa dal 3,33 al 3,43 per il 2023-2024 su un valore massimo di 4 che, anche nell'analisi che segue, è sempre considerato come valore massimo di riferimento.

Per quanto riguarda la Sezione Insegnamento, la valutazione media si attesta sul 3,73 (rispetto a quella dell'anno precedente che era del 3,72), con particolare apprezzamento per l'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) (3,81) e per le modalità d'esame (3,81). Particolarmente apprezzata la sezione relativa agli indicatori della docenza che si attesta al 3.82 contro una media del 3.80 dell'anno 2022-2023 e del 3,76 del 2021-2022. A testimonianza di un impegno crescente su tali indicatori. Rispetto alla domanda "il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni" la media è del 3,84; rispetto alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina la media è del 3,80. Un dato estremamente positivo si attesta anche per la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto viene dichiarato sul sito web del corso di studio che è pari al 3.87 contro un 3,82 del 2022-2023 e 3.79 del 2021-2022, anche in questo caso in leggero ma costante aumento nel tempo. Rispetto alla sezione interesse si attesta una media di 3.81 in relazione agli argomenti dell'insegnamenti. La sezione organizzazione mantiene una media stabile rispetto all'anno precedente con 3,67. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui sono stati svolti gli insegnamenti è di 3.69, in aumento rispetto al 3.55 dell'anno precedente. Le lezioni in presenza hanno ricevuto valutazioni positive che si attestano su una valutazione media complessiva di 3,66 come per l'anno precedente. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, nella sezione insegnamento la valutazione media cresce passando da 3.45 dell'anno precedente al 3.52 per il 2023-2024. Anche il carico di studio complessivo degli insegnamenti percepito sale al 3.43 dal 3.33 dell'anno precedente. Unico dato da attenzionare, perché in calo, è relativo all'interesse degli studenti non frequentanti rispetto agli argomenti trattati, passato dal 3,50 al 3.40. Il buon andamento del Cds è testimoniato anche da quanto riporta la scheda del Cds aggiornata al 5/10/2024 secondo la quale, gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU all'anno 2022 sono il 60% per la LM 50 e del 62,8% per la LM85, dato positivo sebbene in decrescita rispetto all'anno precedente che riportava una percentuale del 75,2% alla LM 50 e del 67,59% della LM 85. L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è stata rilevata sulla base della compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica. Nel corso dell'a.a. 2023-2024 i questionari sono stati somministrati online e in forma anonima al momento della prenotazione dell'esame di ogni singolo insegnamento. I report dei questionari sono consultabili dal coordinatore e dai docenti del corso al link <https://unifg.bi.u-gov.it/pentaho/Home>.

Comparando la valutazione media dell'a.a. 2023-2024 con l'anno precedente (2022-2023), emerge una situazione sostanzialmente sovrapponibile con un leggero incremento, dal momento che la valutazione media complessiva del corso di studio da parte degli studenti frequentanti si attesta a 3,77 contro il 3,73 dell'anno precedente, mentre quella degli studenti non frequentanti passa dal 3,33 al 3,43 su un valore massimo di 4 che, anche nell'analisi che segue, è sempre considerato come valore massimo di riferimento. Per quanto riguarda la Sezione Insegnamento, la valutazione media si attesta sul 3,73 (rispetto a quella dell'anno precedente che era del 3,72), con particolare apprezzamento per l'organizzazione



complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) (3,81) e per le modalità d'esame (3,81). Particolarmente apprezzata la sezione relativa agli indicatori della docenza che si attesta al 3.82 contro una media del 3.80 dell'anno 2022-2023 e del 3,76 del 2021-2022. A testimonianza di un impegno crescente su tali indicatori. Rispetto alla domanda "il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni", per l'a.a 2023-2024 la media è del 3,84 contro un 3,78 del 2022-2023; rispetto alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina la media è del 3,80, dato anch'esso in salita dal 3,77 del 2022-2023. Un dato estremamente positivo si attesta anche per la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto viene dichiarato sul sito web del corso di studio che è pari al 3.87 contro un 3,82 del 2022-2023 e 3.79 del 2021-2022, anche in questo caso in leggero ma costante aumento nel tempo. Rispetto alla sezione interesse si attesta una media di 3.81 in relazione agli argomenti degli insegnamenti. La sezione organizzazione mantiene una media stabile rispetto all'anno precedente con 3,71 su un 3,67 dell'anno precedente. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui sono stati svolti gli insegnamenti è di 3.69, in aumento rispetto al 3.63 dell'anno precedente. Le lezioni in presenza hanno ricevuto valutazioni positive che si attestano su una valutazione media complessiva di 3,71 in crescita rispetto all'anno precedente pari al 3,66. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, nella sezione insegnamento la valutazione media cresce passando da 3.45 dell'anno precedente al 3.52 per il 2023-2024. Anche il carico di studio complessivo degli insegnamenti percepito sale al 3.43 dal 3.33 dell'anno precedente. Unico dato da attenzionare, perché in calo, è relativo all'interesse degli studenti non frequentanti rispetto agli argomenti trattati, passato dal 3,50 al 3.40. Le valutazioni complessive sui singoli docenti evidenziano un'opinione elevata da parte degli studenti frequentanti, attestandosi su una valutazione media del corso pari a 3.77 rispetto ad una valutazione media del Dipartimento che corrisponde a 3,65. In generale anche in questo caso le valutazioni sono molto positive: 5 valutazioni si attestano su valori alti tra 3.60 e 3.75, il resto delle valutazioni si attestano tra 3,75 e 3,98. Dati positivi sono confermati anche dalle valutazioni complessive da parte degli studenti non frequentanti sui singoli docenti attestandosi su una valutazione media del 3.51 rispetto ad una valutazione media del Dipartimento pari al 3,49. In generale le valutazioni sono molto positive: solo 4 e si attestano tra 3.31 e 3,47, il resto delle valutazioni si attestano tra 3,56 e 3,74. L'analisi dettagliata delle singole voci del questionario ha permesso di individuare gli elementi di forza e quelli di debolezza, indispensabili per una più approfondita analisi delle criticità e delle proposte di intervento migliorative.

Può essere utile, al fine di avere una fotografia ancor più completa dell'efficacia del corso, aggiungere che l'Ateneo ha attivato un apposito canale per la segnalazione di suggerimenti o/reclami, servizio che va ad aggiungersi all'importante ruolo svolto dai rappresentanti degli studenti che possono sottoporre all'attenzione di CPDS e GAQ segnalazioni ed eventuali suggerimenti. In particolare, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è responsabile della procedura di raccolta e gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti presentati dagli studenti nei confronti del proprio Corso di Studi. Le studentesse e gli studenti dei corsi di Studi Triennale e/o Magistrale, infatti, possono contribuire a migliorare i servizi del proprio corso di laurea inviando suggerimenti (una proposta migliorativa), segnalazioni (indicazione di una possibile criticità) e/o reclami (insoddisfazione per disservizio). È possibile presentare le istanze attraverso il Portale HELPDESK. I due ultimi "Report Reclami, segnalazioni e suggerimenti" forniti dall'Ateneo non riportano alcuna segnalazione o reclamo per il Cds da parte degli Studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

Si realizzano interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi ma sarà necessario intensificarle e ampliarle soprattutto a seguito della legge 55/2022 e degli attesi decreti attuativi che richiederanno una co-progettazione di eventuali modifiche da apportare al CdS per rispondere ad essi.

D.CDS.4.2	REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS
------------------	---

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA

Breve Descrizione: esperienza dello studente e risultati della formazione

Upload / Link del

documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Titolo: SMA

Breve Descrizione: Si vedano gli indicatori implicati

Upload / Link del

documento: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di

insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

1.2.I docenti titolari di insegnamenti nel CdS sono coinvolti nei processi legati alla organizzazione delle attività didattiche, al continuo miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa, nei processi di analisi e valutazione dell'andamento dei corsi, sempre in ascolto delle osservazioni provenienti dagli studenti e dalle parti coinvolte. Il primo passo di tale collaborazione volta al miglioramento si ha nel processo di proposta e approvazione dei programmi di insegnamento, elaborati dai docenti nel mese di marzo di ogni anno ed inviati alla referente del CdS che li sottopone alla valutazione del GAQ, riunito in apposite sessioni per verificare la rispondenza dei programmi sia agli schemi rispondenti ai descrittori di Dublino, sia agli obiettivi, ai contenuti, ai risultati di apprendimento presenti nella SUA. Si è anche attivata una cartella Drive condivisa dove i docenti del CdS depositano i Syllabi che sono, dunque, letti e condivisi da tutti. Particolare attenzione è dedicata alla verifica della congruenza del materiale oggetto di studio indicato nella scheda e il monte ore che lo studente dovrà dedicare, variabile a seconda dei CFU assegnati a ciascuna disciplina, allo studio individuale. Eventuali osservazioni critiche sono quindi trasmesse ai docenti interessati perché apportino le opportune modifiche e migliorie, in un processo che si chiude soltanto con la definitiva accettazione da parte del GAQ delle schede di insegnamento, che sono a questo punto pubblicate in maniera da consentire la massima visibilità e fruibilità da parte degli studenti, attraverso l'inserimento nel sistema U-Gov, la pubblicazione sul sito ufficiale di Dipartimento e nella apposita sezione della "pagina docente" riservata a ciascun titolare di insegnamento, compresi quanti hanno ricevuto un incarico a contratto, o abbiano nel frattempo cambiato Dipartimento di afferenza, o abbiano ricevuto l'emeritato.

3.4.5 Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale in occasione della predisposizione dei documenti come SUA e SMA che vengono

predisposte a partire dalla lettura dei documenti e dei report messi a disposizione da Anvur, Presidio, Almalaurea acc.

Al riguardo, tuttavia, emerge l'esigenza di un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti titolari di insegnamento nel corso di studio nella discussione collegiale dei programmi di insegnamento (non quindi solo dei componenti del GAQ) prima dell'approvazione formale da parte del Consiglio di dipartimento. Come già indicato in altra sezione del presente Documento, il GAQ si propone di intervenire in tal senso. Ulteriore importante scadenza è costituita dall'elaborazione dell'orario semestrale delle lezioni e del calendario degli esami. Il processo avviene nel modo seguente ed è concepito per evitare che gli studenti debbano, a causa di sovrapposizioni, rinunciare a seguire uno o più corsi o dover sostenere più esami nella stessa giornata: la segreteria didattica, previa consultazione con la referente del CdS, trasmette una bozza di orario ai docenti nei mesi di luglio – per il primo semestre – e gennaio – per il secondo semestre. Vengono poi valutate dalla segreteria eventuali richieste di modifica, che sono accettate nella misura in cui non pregiudichino le esigenze suddette, ed avendo cura che il calendario si sviluppi in maniera armonica su tutti i giorni della settimana e in un ampio ventaglio di fasce orarie. Il GAQ ha altresì cura che gli orari di ricevimento di ogni docente, nonché tutte le informazioni relative alla disciplina insegnata e l'aggiornamento del curriculum, siano pubblicate sul sito web del Dipartimento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca: al riguardo si fa presente che molti dei docenti titolari di insegnamento sono inseriti nei collegi dei docenti di dottorati di ricerca. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso opportuni interventi, tra i quali si segnalano le iniziative di formazione alla didattica universitaria, così come presentate in altra parte del presente Documento nonché l'approvazione di nuove linee guida comuni ai vari corsi di studio per lo svolgimento delle attività didattiche che incoraggia fortemente i docenti a ridurre al minimo indispensabile la didattica trasmissiva in presenza in favore di modalità di apprendimento attivo. A questo proposito, è possibile, rimanendo pur sempre nell'ambito di quanto stabilito dalla normativa (massimo il 10% delle ore previste per ogni insegnamento) trasferire parte dell'attività trasmissiva in modalità e-learning (registrazioni audio-video, c.d. videolezioni). In ogni caso, la didattica trasmissiva risulta – nell'analisi dei syllabi - essere propedeutica alla realizzazione di attività quali esercitazioni, attività laboratoriali, utilizzo di metodologie didattiche innovative, che prevedano il coinvolgimento attivo, il feedback costruttivo e stimolino la motivazione degli studenti. L'indicatore relativo all'iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, invece, vede una percentuale dell'80% per la LM 50 e dell'82,3% per la LM 85, rispetto alle percentuali relative all'area geografica (80,2% e 79,8% rispettivamente per la LM 50 e la LM 85) e all'area nazionale (rispettivamente il 79,5% per la LM 50 e il 78,1 per la LM 85).

Invece, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, si attesta sul 45,7% per la LM 50 e sul 64,6% per la LM 85: percentuali significativamente inferiori a quelle degli anni precedenti per la LM 50 che era al 71,2% e di poco superiori per la LM 85 che era al 63,2%. Tuttavia, questa decrescita è riscontrabile anche nell'area geografica e nell'area nazionale.

Va però segnalato che la questione riguarda soprattutto la LM50, mentre per la LM 85 il trend si mantiene ed è anche superiore a media geografica (57,8%) e media nazionale (56,7%). In leggero calo la percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso che per la LM50 è passata dal 95,7% del 2022 all' 88,1% del 2023 e per la LM 85 è passato dall'85,6% del 2022 al 78,0% del 2023 (cfr Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024). La

percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio si attesta sul 93,2% per la LM 50 e sul 95,9% per quanto riguarda la LM 85. Si assiste ad un leggero calo rispetto all'anno precedente. In ogni caso i dati sono positivi se comparati con le medie geografiche nazionali: area geografica (94,4% per la LM 50 e 92,8% per la LM 85) e all'area nazionale (90% per la LM 50 e 90,9% per la LM 85). In deciso e progressivo costante miglioramento rispetto allo scorso riesame è il dato relativo alla occupabilità: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) che continua a crescere dal 57,1% (2022) al 71,8% (2023) per la LM 50 (nel 2021 era del 16,7%) e aumenta dal 67,8% (2022) al 72,1% (2023) per la LM 85 (nel 2021 era al 52,4%). I dati sono molto confortanti perché in salita negli anni e superiori alla media geografica (70% per la LM50 e 68,8% per la LM85) pur rimanendo sempre leggermente inferiore come percentuale rispetto alla media nazionale (82,2% per la LM50 e 74,7% per la LM85). Lo stesso dato in crescita si registra per quanto riguarda la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC26bis) che passa dal 57,1% del 2022 al 69,2% del 2023 per la LM50 e dal 67,8% del 2022 al 71,2% del 2023 per la LM85.

Per l'indicatore (iC26ter) che riporta la percentuale di laureati non impegnati in attività di formazione ma occupati con contratto le cui percentuali passano al 71,1% dal 66,7% del 2022 per la LM 50 e cala di poco per la LM85 che passa dal 74,1% al 72,5% del 2023. Percentuali complessivamente in linea con le medie dell'area geografica e con leggeri scostamenti da quella nazionale che rimane più alta. Il GAQ dovrà comunque continuare a lavorare su questi dati relativi all'occupabilità, monitorando costantemente il mercato del lavoro e confrontandosi più efficacemente con gli stakeholders territoriali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

I dati relativi all'occupabilità sono positivi ma necessitano di un maggiore monitoraggio e un confronto con banche dati nazionali.

Ci si prefigge di avviare un monitoraggio interno attraverso la messa a punto e somministrazione agli studenti laureati o laureandi del CdS.

Si intende monitorare l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*) che è in calo rispetto al 2022 ed attivare strategie di orientamento in itinere come il potenziamento di specifiche azioni dei Peer career advisors. Ci si prefigge di avviare anche un monitoraggio interno attraverso la messa a punto e somministrazione agli studenti laureati o laureandi del CdS.

Si intende monitorare l'indicatore iC16 che è in calo rispetto al 2022 ed attivare strategie di orientamento in itinere come il potenziamento di specifiche azioni dei Peer career advisors dedicate ad un supporto al metodo di studio.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Drop out
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
Intervento/i da intraprendere	è necessario monitorare tale indicatore che è in calo sia per la LM50 che per la LM85 Si intende rafforzare il servizio PCA per gli studenti della magistrale e avviare riflessioni sul miglioramento delle metodologie didattiche e competenze di metodo di studio che possano attivare processi di facilitazione dell'apprendimento
Indicatore/i di riferimento	iC16
Responsabilità	Referente CdS, Gaq
Risorse necessarie	è necessario avere a disposizione i Peer career advisor e avviare una riflessione con il team del Faculty Development del Centro di formazione per la docenza di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Si intende avviare subito l'interlocuzione con le parti interessate e ci si impegna ad attivare prime strategie correttive entro il prossimo anno accademico 2025-2026

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n.2/RC-2024: efficacia accademica
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Si intende monitorare l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*) che è in calo rispetto al 2022 ed attivare strategie di orientamento in itinere come il potenziamento di specifiche azioni dei Peer career advisors. Ci si prefigge di avviare anche un monitoraggio interno attraverso la messa a punto e somministrazione agli studenti laureati o laureandi del CdS.
Intervento/i da intraprendere	Si intende avviare una indagine tra gli studenti per rilevare e eventuali indicatori che incidono sul ritardo. Si intende rafforzare il servizio PCA per gli studenti della magistrale e avviare riflessioni sul miglioramento delle metodologie didattiche e competenze di metodo di studio che possano attivare processi di facilitazione dell'apprendimento e miglioramento dell'efficacia accademica

Indicatore/i di riferimento	iC02
Responsabilità	Referente CdS, Gaq
Risorse necessarie	è necessario avere a disposizione i Peer career advisor e avviare una riflessione con il team del Faculty Development del Centro di formazione per la docenza di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si intende avviare subito l'interlocuzione con le parti interessate e ci si impegna ad attivare prime strategie correttive entro il prossimo anno accademico 2025-2026

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata



Commento agli indicatori

Si precisa che la Scheda con indicatori Anvur relativi ai CdS fornita dal Presidio ha numerosi dati aggiornati al 2022, anno dell'ultimo riesame per cui non è sempre possibile rilevare sostanziali modifiche o procedere con una comparazione.

Si evidenzia ad ogni buon conto che gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU all'anno 2022 sono il 60% per la LM 50 e del 62,8% per la LM85 in decrescita rispetto all'anno precedente che riportava una percentuale del 75,2% alla LM 50 e del 67,59% della LM 85. Si segnala però che la media geografica e quella nazionale si attestano, per il 2022, al 59,3% per l'area geografica e al 53,8% per l'area nazionale relativamente alla LM 50 e al 57,3% e 50,7% per quanto riguarda la LM 85. Per quanto riguarda il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, le percentuali sono molto positive, attestandosi sul 68,8% per la LM 50 e sul 75,2% per la LM 85 (rispetto alle percentuali, rispettivamente del 83,1% e del 73,5% dell'anno precedente) e comunque superiori rispetto a quelle dell'area geografica (67,6% per la LM 50 e 70,2% per la LM 85) e anche all'area nazionale (66,3% per la LM 50 e 67,9% per la LM 85). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si attesta sull'88,6% per la LM 50 e sull'91,1% per la LM 85: percentuali leggermente inferiori al 90,9% della LM50 ma superiori rispetto al 87,7% della LM 85 e comunque superiori alla media geografica e nazionale. L'indicatore relativo all'iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, invece, vede una percentuale dell'80% per la LM 50 e dell'82,3% per la LM 85, rispetto alle percentuali relative all'area geografica (80,2% e 79,8% rispettivamente per la LM 50 e la LM 85) e all'area nazionale (rispettivamente il 79,5% per la LM 50 e il 78,1 per la LM 85). Si segnala in tal senso un calo da attenzionare sia per la LM50 (che nel 2021 era pari a 83,3%, sia per la LM85 che nel 2021 era pari a 86,8%). Invece, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, si attesta sul 45,7% per la LM 50 e sull'64,6% per la LM 85: percentuali significativamente inferiori a quelle degli anni precedenti per la LM 50 che era al 71,2% e di poco superiori per la LM 85 che era al 63,2%. Tuttavia, questa decrescita è riscontrabile anche nell'area geografica e nell'area nazionale e va segnalato che la questione riguarda soprattutto la LM50, mentre per la LM 85 il trend si mantiene ed è anche superiore a media geografica (57,8%) e media nazionale (56,7%). La stessa situazione si registra per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. ed è evidente che la questione dei Cfu nel passaggio tra primo e secondo anno costituisce una variabile da monitorare e per la quale progettare azioni correttive. Molto positivo il dato relativo all'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che, per la LM 50 è passato dal 32% al 17,9% mentre per la LM85 è leggermente salito dal 19,8% al 24,3%. Dovrà essere cura del GAQ monitorare questo dato per entrambe le classi di laurea. Gli studenti laureati entro la durata normale del corso nel 2023 sono 37 per la LM 50 e 46 per la LM 85; le due interclassi, nel 2022, hanno avuto rispettivamente 42 e 59 laureati, quindi possiamo individuare un lieve miglioramento.

Resta da monitorare il dato relativo alla percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo, che si attesta al 18,9% per la LM 50 (rispetto al 9,5% dell'anno precedente) e all'11,1% per la LM 85 (rispetto al 5,3 dell'anno precedente). Un dato significativo che attesta un incremento di studenti che provengono da altro ateneo. Per la LM 50 i dati sono più bassi rispetto all'area geografica (22,2%) e nazionale (35,1%) mentre per la LM 85 di poco più alti della media geografica (10,3%) e più bassi rispetto alla media nazionale (21,8%). Per quanto



riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), il gradimento del corso di studio emerge dalla percentuale del 79,5% per quanto riguarda la LM 50 in calo rispetto al 2022 in cui avevamo 88,1% (rispetto al 77,6% dell'area geografica e al 74% dell'area nazionale) e dalla percentuale del 81,6% della LM 85 in calo rispetto al 2022 in cui avevamo 88,4% (rispetto all'77,6% dell'area geografica e al 75,8% dell'area nazionale). Si tratta di percentuali leggermente inferiori a quelle del 2022 e che pertanto vanno monitorate. In riferimento al Rapporto studenti regolari/docenti (comune a entrambe le classi di laurea) si apprezza la percentuale del 17,5% rispetto a quella del 6,7% dell'area geografica e a quella del 9% dell'area nazionale. Per quanto riguarda la percentuale di laureati a 3 anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07), la percentuale relativa alla LM 50 nel 2023 è del 100% (nettamente superiore alla media geografica 87,9% e nazionale 86,8%) mentre quella relativa alla LM 85 si attesta sul 75,5%, leggermente superiore al 70,8% dell'area geografica e inferiore al 79,3% dell'area nazionale. La percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (iC07bis) riporta il dato relativo alla LM 50 pari al 100% mentre si attesta sul 75,5% per la LM 85, anche in questo caso la LM50 sopra le medie geografiche e nazionali mentre per la LM 85 il dato è superiore alla media geografica che è pari al 70,6% e inferiore a quella dell'area nazionale pari al 78,6%. Infine, per quanto riguarda la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, anche in questo caso per la LM50 è pari al 100% con una media superiore a quella geografica e nazionale. Per la LM85 è pari al 76,9% con una media superiore a quella geografica pari al 73,9% e inferiore a quella nazionale pari all'81,2%. In riferimento alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, il dato è nettamente inferiore a quello d'anno precedente, passando dal 63,6% al 33,3%, e rimane inferiore sia all'area geografica (77,2) che all'area nazionale (79,4)82%). Si tratta di un dato che occorrerà monitorare nel prossimo anno accademico ma che non è legato alle sole strategie del CdS ma condizionato dalle politiche di Ateneo rispetto alle questioni dei docenti referenti. L'indicatore iC09 relativo ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si mantiene stabile nel corso degli anni, attestandosi sull'1%, identico a quello dell'area nazionale e leggermente superiore a quello dell'area geografica (0,9%).

L'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (riferita a entrambe le classi di laurea) si attesta su una percentuale del 74,6%, più alta rispetto all'anno precedente (67,3%) e rispetto all'area geografica (72,6%) ma più alta rispetto all'area nazionale (62,7%).

Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia. Essa è infatti nulla nel caso della LM-50 e si ferma al 10,5 per mille nella LM-85 su una media geografica di 36,9% e 24,11% nazionale.

Le esperienze internazionali non sono però assenti o trascurate dagli iscritti al Corso di Laurea, come segnalano gli indicatori iC10 e iC10BIS, che mostrano la percentuale di CFU conseguiti all'estero, da studenti regolari nel primo caso e dalla totalità degli iscritti nel

secondo. Il dato relativo all'indicatore iC10, per il 2022 (ultimo dato disponibile) mostra un incremento dal 6,7 per mille al 42,4 per mille per la LM 50 e dal 4,9 per mille al 50,3 per mille per la LM 85 con un trend nettamente superiore a media geografica e nazionale.

Rispetto all'indicatore iC10 bis per la LM 50 si è passati dal 6,5 per mille al 42,1 per mille e per la LM 85 dal 4,6 per mille al 47,5 per mille.

Per indicatore iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** per la LM50 si attese nel 2022 al 69,6%, dato in aumento rispetto al 44,0% del 2021; mentre; mentre per la LM85 si attesta al 59,2% nel 2022 contro un 57,8% del 2021.

Indicatori di approfondimento relativi ai percorsi di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) si attesta al 94,3% per la LM 50 (nel 2020 era al 96,4% e nel 2021 era al 95,5%) e al 96,2% per la LM 85 (era al 97,4% nel 2020 e al 95,6% nel 2021). L'indicatore iC23 per la LM 50 si attese al 5,7% e per la LM 85 allo 0%.

L'indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso – si attesta sul 68,2% per quanto riguarda la LM 50 e sul 57,9% per la LM 85 entrambi in aumento rispetto all'anno precedente; dati, tra l'altro, nettamente superiori a quelli dell'area geografica e dell'area nazionali.

Indicatori di approfondimento soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio si attesta sul 93,2% per la LM 50 e sul 95,9% per quanto riguarda la LM 85 e dunque sarà necessario un attento monitoraggio. Si assiste ad un leggero calo rispetto all'anno precedente. In ogni caso i dati sono positivi se comparati con le medie geografiche nazionali: area geografica (94,4% per la LM 50 e 92,8% per la LM 85) e all'area nazionale (90% per la LM 50 e 90,9% per la LM 85). In deciso miglioramento rispetto allo scorso anno è invece il dato relativo alla occupabilità: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) che continua a crescere dal 57,1% (2022) al 71,8% (2023) per la LM 50 (nel 2021 era del 16,7%) e aumenta dal 67,8% (2022) al 72,1% (2023) per la LM 85 (nel 2021 era al 52,4%). I dati sono molto confortanti perché in salita negli anni e superiori alla media geografica (70% per la LM50 e 68,8% per la LM85) pur rimanendo sempre leggermente inferiore come percentuale rispetto alla media nazionale (82,2% per la LM50 e 74,7% per la LM85). Lo stesso dato in crescita si registra per quanto riguarda la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC26bis) che passa dal 57,1% del 2022 al 69,2% del 2023 per la LM50 e dal 67,8% del 2022 al 71,2% del 2023 per la LM85. Per l'indicatore (iC26ter) che riporta la percentuale di laureati non impegnati in attività di formazione ma occupati con contratto le cui percentuali passano al 71,1% dal 66,7% del 2022 per la LM 50 e cala di poco per la LM85 che passa dal 74,1% al 72,5% del 2023. Percentuali complessivamente in linea con le medie dell'area geografica e con leggeri scostamenti da quella nazionale che rimane più alta.

Pur a fronte di dati soddisfacenti e positivi, il GAQ dovrà comunque continuare a lavorare su questi dati relativi all'occupabilità, monitorando costantemente il mercato del lavoro e confrontandosi più efficacemente con gli stakeholders territoriali.

Indicatori di approfondimento sulla consistenza e qualificazione del corpo docente

Nel confronto con gli altri dati riferiti al corpo docente, appare in leggerissimo aumento il dato relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), comune alle due classi di laurea: un dato che passa al 49,9 (rispetto al 49,7 dell'anno precedente) ma che tuttavia rimane decisamente più alto rispetto all'area geografica (19,5) e all'area nazionale (29,1). Stesso discorso vale per il dato relativo all'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - che si attesta passa dal 20,3 del 2022 al 25,8 del 2023 dato più basso rispetto al 13,4 dell'area geografica e a quello di 16,2 dell'area nazionale.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale dei laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale del corso - iC02	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – iC16BIS	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC17	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso - iC22	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo (pesato per le ore della docenza) - iC27	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – iC28	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di iscritti inattivi .- iC30T*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi - iC30TBIS*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*CdS prevalentemente o integralmente a distanza

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
Indicatore di riferimento	iC16
Problema da risolvere / Area di miglioramento	I dati Anvur forniti dal Presidio sono aggiornati al 2022. In ogni caso la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, si attesta sul 45,7% per la LM 50 e sul 64,6% per la LM 85: percentuali significativamente inferiori a quelle degli anni precedenti per la LM 50 che era al 71,2% e di poco superiori per la LM 85 che era al 63,2%. Tuttavia, questa decrescita è riscontrabile anche nell'area geografica e nell'area nazionale e va segnalato che la questione riguarda soprattutto la LM50, mentre per la LM 85 il trend si mantiene ed è anche superiore a media geografica (57,8%) e media nazionale (56,7%)
Intervento/i da intraprendere	è necessario monitorare tale indicatore sia per la LM50 che per la LM85 Si intende rafforzare il servizio PCA per gli studenti della magistrale e avviare riflessioni sul miglioramento delle metodologie didattiche e competenze di metodo di studio che possano attivare processi di facilitazione dell'apprendimento. Intanto si intende anche sensibilizzare tutti i docenti del primo anno ad accogliere e accompagnare gli studenti e favorire l'efficacia accademica degli studenti.
Responsabilità	Referente del CdS, Gaq e delegato all'Orientamento di Dipartimento
Risorse necessarie	è necessario avere a disposizione i Peer career advisor e avviare una riflessione con il team del Faculty Development del Centro di formazione per la docenza di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Si intende avviare subito l'interlocazione con le parti interessate e ci si impegna ad attivare prime strategie correttive entro il prossimo anno accademico 2025-2026

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n.2/RC-2024: studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno
Indicatore di riferimento	iC16bis
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Il dato aggiornato al 2022 ha comunque registrato una lieve contrazione rispetto al 2021. Non si hanno dati aggiornati 2023, 2024. Per la LM50 si è passati dal 71,2% del 2021 al 45,7 % del 2022; mentre per la LM85 si registra un lieve incremento dal 63,2% del 2021 al 64,6% del 2022.
Intervento/i da intraprendere	È necessario monitorare tale indicatore che è in calo soprattutto per la LM50. Tale indicatore è tra l'altro correlato con l'indicatore iC16. Si intende rafforzare il servizio PCA per gli studenti della magistrale e avviare riflessioni sul miglioramento delle metodologie didattiche e competenze di metodo di studio che possano attivare processi di facilitazione dell'apprendimento. Intanto si intende anche sensibilizzare tutti i docenti del primo anno ad accogliere e accompagnare gli studenti e favorire l'efficacia accademica degli studenti.
Responsabilità	Referente del CdS, Gaq e delegato all'Orientamento di Dipartimento
Risorse necessarie	È necessario avere a disposizione i Peer career advisor e avviare una riflessione con il team del Faculty Development del Centro di formazione per la docenza di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Si intende avviare subito l'interlocuzione con le parti interessate e ci si impegna ad attivare prime strategie correttive entro il prossimo anno accademico 2025-2026